

Labomar S.p.A.

Bilancio separato

31 dicembre 2020



Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro)	Note	31-dic-20	31-dic-19
Immobilizzazioni immateriali	1	560.750	515.689
Diritti d'uso	2	2.688.065	3.420.256
Immobilizzazioni materiali	3	16.131.615	11.721.930
Partecipazioni	4	9.902.129	9.413.028
Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	5	6.405.758	8.780.884
Imposte differite attive	18	155.098	
Attività non correnti		35.843.414	33.851.787
Rimanenze	6	8.272.681	6.432.749
Crediti commerciali	7	8.854.265	9.446.203
Altre attività correnti	8	2.939.281	1.894.652
Crediti per imposte sul reddito	9	549.011	
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	1.696.731	537.866
Disponibilità liquide e depositi a breve	11	29.840.492	4.987.637
Attività correnti		52.152.461	23.299.108
Totale attività		87.995.875	57.150.895
Capitale sociale	12-13	1.848.404	1.415.071
Riserve	12-13	36.030.794	8.924.744
Patrimonio netto		37.879.198	10.339.815
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	14	20.479.670	13.092.662
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	15	1.896.549	2.295.471
Fondi rischi ed oneri	16	5.000	118.963
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	2.591.486	2.065.079
Imposte differite passive	18		125.513
Passività non correnti		24.972.704	17.697.688
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	14	8.756.031	13.888.359
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	15	507.139	728.263
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	88.673	11.141
Debiti commerciali	20	12.359.223	10.984.016
Passività contrattuali	21	252.595	253.523
Altre passività correnti	22	3.180.312	3.119.944
Debiti per imposte sul reddito	9	-	128.146
Passività correnti		25.143.973	29.113.392
Totale passività		50.116.677	46.811.080
Totale Patrimonio netto e Passività		87.995.875	57.150.895

Conto Economico

<i>(Euro)</i>	Note	2020	2019
Ricavi da contratti con clienti	23	51.773.448	46.976.116
Altri proventi	29	429.576	788.286
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	24	(25.657.555)	(24.023.938)
Variazione delle rimanenze		1.825.836	2.072.037
Costi per servizi	25	(8.532.413)	(6.433.703)
Costo del personale	26	(11.224.699)	(9.731.383)
Ammortamenti e svalutazioni attività	27	(3.293.224)	(3.147.612)
Accantonamenti	28	-	-
Altri oneri	29	(164.268)	(194.973)
Risultato operativo		5.156.701	6.304.830
Proventi finanziari	30	246.375	91.516
Oneri finanziari	31	(555.891)	(292.372)
Utili (perdite) su cambi netti	32	(597.578)	(27.115)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	497.943	38.128
Risultato prima delle imposte		4.747.550	6.114.986
Imposte	34	(241.286)	(1.544.058)
Risultato netto dell'esercizio		4.506.264	4.570.928
Utile per azione base azioni ordinarie	12	0,32	0,30
Utile per azione diluito azioni ordinarie	12	0,32	0,30



Conto Economico Complessivo

<i>(Euro)</i>	2020	2019
Risultato netto dell'esercizio	4.506.264	4.570.928
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	(87.928)	16.163
Imposte	21.103	(3.879)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(66.825)	12.284
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(264.063)	(167.863)
Imposte	63.375	40.287
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(200.688)	(127.576)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	(267.513)	(115.292)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	4.238.751	4.455.636

Rendiconto Finanziario

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	31/12/2020	31/12/2019
		4.506.264
Rettifiche per elementi non monetari:		
	4.232.281	5.518.415
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	3.393.224	3.147.612
Accantonamenti	450.484	328.510
Imposte sul reddito	241.286	1.544.058
Interessi attivi e passivi netti	309.515	200.856
Altre rettifiche per elementi non monetari	(62.230)	297.379
Variazioni delle attività e passività operative:		
	(1.166.577)	(1.144.930)
Variazione rimanenze	(1.939.932)	(2.002.443)
Variazione crediti commerciali	544.274	(1.156.956)
Variazione debiti commerciali	874.279	3.192.625
(Utilizzo dei fondi)	50.797	(96.210)
Altre variazioni di attività e passività operative	(695.995)	(1.081.946)
Altri incassi e pagamenti:		
	(1.400.338)	(1.748.187)
Interessi incassati (pagati)	(283.433)	(178.084)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.116.905)	(1.570.103)
Altri incassi (pagamenti)	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.171.630	7.196.226
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.945.514)	(3.489.676)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	28.060	100.462
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(450.121)	(299.937)

Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	32.680	-
Investimenti in attività finanziarie	(180.000)	(17.426.118)
Altri flussi finanziari da attività finanziarie	793.024	20.000
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(5.721.871)	(21.095.270)
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Aumento di capitale a pagamento	24.800.632	-
Operazioni tra soci	0	
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	(1.504.429)	5.673.620
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.759.109	10.626.804
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	(752.217)	(731.347)
Dividendi incassati (pagati)	(1.900.000)	(1.100.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	24.403.095	14.469.077
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.852.854	570.033
Effetto cambi delle disponibilità liquide	-	(143)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.987.637	4.417.748
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	24.852.855	569.890
Disponibilità liquide alla fine del periodo	29.840.492	4.987.637

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Si veda la nota n. 12 del paragrafo "7. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria".

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di FTA	Riserva Attuariale	Riserva straord.	Vers. In conto capitale	Riserva da val. partecipazioni con il met. PN	Altre riserve	Riserva copertura flussi fin.	Utili/perd. portati a nuovo	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2019	1.415.071	489.273	283.015	910.666	(238.716)	-	-	-	-	(566)	2.910.144	4.570.928	10.339.815
Destinazione risultato 2019								494.384			4.076.544	(4.570.928)	-
Risultato al 31 dicembre 20												4.506.264	4.506.264
Riclassifica													
Altre riserve					54.104						(54.104)		
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
Op.copertura di flussi finanziari									(66.825)				(66.825)
Adeguamento del TFR						(200.688)							(200.688)
Risultato complessivo										(66.825)		4.506.264	4.238.751
Dividendi											(1.500.000)		(1.500.000)
Aumento CS – quotazione	433.333												25.999.998
Costi di quotazione													(1.199.366)
Altri movimenti													-
Saldo al 31 dicembre 2020	1.848.404	24.856.571	283.015	910.666	(385.300)	-	-	494.384	-	(67.391)	5.432.585	4.506.264	37.879.198

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

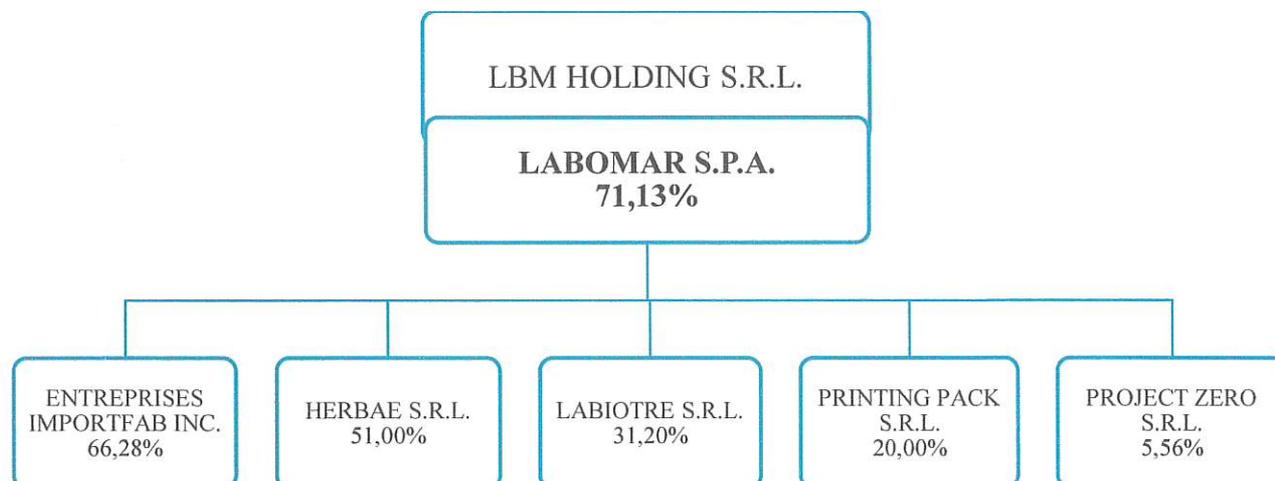
1. Informazioni societarie

Labomar S.p.A. è una Società industriale che svolge l'attività di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari e dispositivi medici nella sede principale e in quelle secondarie, site in Istrana (TV).

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Labomar S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2021. Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La società Labomar S.p.A. è soggetta alla redazione del bilancio consolidato in quanto detentrici di partecipazioni di controllo in altre società. Labomar, è altresì a sua volta sottoposta al consolidamento da parte della società LBM Holding S.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l'attuale assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A..



Entreprises Importfab Inc.: si tratta di società di diritto canadese neocostituita a ottobre 2019, partecipata oltre che da Labomar da SIMEST-SACE, che a partire dal 1 novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Entreprises Importfab Inc., società canadese con sede a Pointe Claire-Quebec (area di Montreal), specializzata, dal 1990, nella produzione e nel confezionamento di farmaci liquidi e semiliquidi, oltre che di dispositivi medici per la farmaceutica, cosmesi e l'industria nutraceutica.

Herbae: costituita nell'ultima parte del 2019 in partnership con Zero Srl, in fase di start up, si occuperà dello sviluppo di progetti che prevedano la coltivazione di piante officinali e simili con tecniche di Vertical Farming, sviluppati da Zero Srl, con quelle controparti interessate alla realizzazione di nuovi prodotti (integratori alimentari, medical devices e simili) che utilizzano principi attivi derivanti da piante coltivate con queste modalità.

Labiotre: fondata nel 2011 in partnership con Biodue S.p.a., si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale. Labiotre fornisce a Labomar materie prime ed estratti naturali vegetali da utilizzare nel ciclo produttivo.

Printingpack: nasce nel luglio 2013 dalla fusione di diverse realtà con esperienza ventennale nel settore grafico, cartotecnico e della stampa ed è situata a Sambuca Val di Pesa (FI) nella zona industriale di Tavarnelle. Labomar ne acquisisce una quota del 20% in fase di costituzione per avere

un partner solido e sicuro, con elevati standard di qualità, professionalità e tempi ridotti, nell'approvvigionamento di materiale cartotecnico da destinare al packaging esterno dei propri prodotti.

Project Zero: si tratta di holding di partecipazioni che detiene la quota di controllo (78,75%) di Zero S.r.l., società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Seppur tenendo in seria considerazione il perdurare dello stato di crisi generale dell'economia al momento della predisposizione del presente bilancio, gli amministratori ritengono che sulla base delle performances economiche raggiunte fino ad oggi e sulla base delle solide situazioni patrimoniali e finanziarie, Labomar S.p.A. (d'ora in poi Società) ha la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, e pertanto, il bilancio è stato redatto su presupposti di continuità aziendale.

3. Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile e da Consob. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di conto economico che espone in forma scalare i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un prospetto di conto economico complessivo separato dal conto economico che evidenzia le voci direttamente rilevate a patrimonio netto quando gli IFRS lo prevedono;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto che rappresenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria;
- un prospetto di variazioni del patrimonio netto ed il risultato complessivo dell'esercizio;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è espresso in unità di Euro, valuta funzionale adottata dalla Società, in conformità dello IAS 1.

4

La Società ha definito al 1 gennaio 2017 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di *First Time Adoption – FTA*). La Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio alla data del 1 gennaio 2017 e del 31 dicembre 2017, predisponendo le riconciliazioni previste dall' IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards) che sono illustrate nel paragrafo 13 del bilancio 2018 cui si fa rinvio.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A..

3.1. Principi contabili e interpretazioni con applicazione a partire dal 1 gennaio 2020 o successivamente

Dal 1 gennaio 2020 sono applicabili le seguenti modifiche:

- Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations, emesso dallo IASB il 22 ottobre 2018;
- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform, emesso il 26 settembre 2019;
- Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: Definition of Material, emesso il 31 ottobre 2018;
- Modifiche al References to the Conceptual Framework in IFRS Standards, emesso il 29 marzo 2018;
- Modifiche all'IFRS 16 Leases COVID 19-Related Rent Concessions, emesso dallo IASB il 28 maggio 2020 e reso obbligatorio in UE già dal 1 giugno 2020;

IFRS 3 - Business Combination

Le modifiche all'IFRS 3 si sono rese necessarie a seguito della post implementation review dell'IFRS 3 che ha evidenziato la necessità di fornire assistenza alle entità nel determinare se una acquisizione è una attività aziendale (business) o un gruppo di attività.

I cambiamenti hanno essenzialmente riguardato:

- l'aggiornamento della definizione di attività aziendale (business);
- l'aggiunta di un (facoltativo) concentration test;
- l'aggiunta di una guida supplementare inclusiva di nuovi esempi illustrativi.

In particolare vengono ristrette le definizioni di outputs e di "attività aziendale" focalizzandosi sui proventi di vendita di prodotti e di servizi a clienti, anziché su una riduzione di costi. Inoltre viene chiarito che, per esser considerato una attività aziendale, il set di beni e attività acquisite deve includere, al minimo, un "fattore di produzione" e un "processo rilevante" che insieme contribuiscano in modo rilevante alla capacità produttiva.

È stato aggiunto un concentration test opzionale come semplificazione per concludere che certi tipi di acquisizioni non sono delle business combinations.

Infine viene adeguata la guidance sui fattori di produzione, processi e produzione del paragrafo B7 per adeguarla alla nuova definizione ed è stata fornita un'ampia guidance su cosa si intenda per processo rilevante.

Pertanto, per un insieme attività e passività sarà necessario un minimo di fattori di produzione e di processi rilevanti per essere considerato un'attività aziendale. Fattori di produzione e processi contribuiscono in modo rilevante alla capacità di creare la produzione.

Un processo sostanziale è un processo che presenta tutte le seguenti caratteristiche:



- il processo acquisito è critico per la capacità di sviluppare o convertire un fattore di produzione acquisito in produzione;
- i fattori di produzione acquisiti includono una forza lavoro organizzata altamente qualificata, preparata o esperta per svolgere il processo acquisito;
- i fattori di produzione acquisiti includono altri fattori di produzione che la forza lavoro organizzata possa sviluppare o convertire in produzione.

Il test di concentrazione facoltativo prevede che l'insieme di beni e attività non possa definirsi un'attività aziendale se sostanzialmente tutto il fair value dei beni lordi acquisiti è concentrato in un'unica attività identificabile, o in un gruppo di attività identificabili. Se così non fosse l'insieme di beni e attività aziendale è un'attività aziendale.

Tali modifiche all'IFRS 3 non hanno avuto per la Società alcun effetto.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8

Le entità devono applicare la definizione di rilevanza nel valutare se un'informazione debba essere inclusa, o se un importo debba essere rettificato nel bilancio.

L'emendamento chiarisce la definizione di cosa è materiale per il bilancio e come applicare la definizione di materiale.

Ci si aspetta che tale nuova definizione possa ragionevolmente aumentare le soglie di rilevanza delle informazioni fornite, e, conseguentemente, ridurre l'ambito delle informazioni da dare. Inoltre verranno considerati solo gli utenti primari nel valutare quali informazioni fornire. Gli utenti primari sono investitori esistenti e potenziali, finanziatori ed altri creditori che devono fare affidamento sulle relazioni finanziarie.

Tali modifiche non hanno avuto per la Società effetti significativi.

Modifiche all'IFRS 16

Le modifiche hanno riguardato sostanzialmente l'inserimento di un espediente pratico da applicarsi sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia da COVID-19. L'emendamento permette ai locatori di non analizzare i singoli contratti di locazione per determinare se le concessioni sulle rate dei contratti di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia COVID-19 siano modifiche del contratto di locazione ai sensi dell'IFRS 16 e consente ai locatari di contabilizzare tali concessioni come se non fossero modifiche della locazione (lease modification) ma iscrivendo tali concessioni direttamente a conto economico. Tale emendamento si applica alle concessioni sulle rate dei contratti di affitto relative al COVID-19 che riducono i pagamenti dovuti dal locatore ai sensi del contratto entro il 30 giugno 2021.

Le modifiche all'IFRS 16 prevedono 4 criteri che devono essere rispettati per l'applicazione dell'espediente pratico:

- 1) che le concessioni sui canoni siano una diretta conseguenza della pandemia da COVID-19;

2) che la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing comporti una revisione del corrispettivo del leasing che sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo del leasing immediatamente precedente la modifica;

3) che qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguardi unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021 incluso;

4) che non vi sia una modifica sostanziale degli altri termini e condizioni del leasing.

L'espedito pratico deve essere applicato coerentemente a leasing con caratteristiche e condizioni simili.

Tali modifiche non hanno avuto effetto per la Società.

3.2. Principi contabili e interpretazioni non ancora omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea e Progetti in corso

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non ancora approvati dall'UE

Di seguito si riportano le principali novità introdotte dalle modifiche o dai nuovi standard emessi dallo IASB che non hanno ancora concluso il relativo processo di endorsement. In particolare per quanto riguarda nuovi standard ed interpretazioni si evidenziano:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current -Deferral of Effective Date, emessi rispettivamente il 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020;

- Modifiche a:

- IFRS 3 Business Combinations;

- IAS 16 Property, Plant and Equipment;

- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;

- IFRS 17 Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); che include Modifiche a IFRS 17, emesso il 25 giugno 2020.

Goodwill and impairment

L'impairment del goodwill è indubbiamente uno degli aspetti più critici di applicazione degli IFRS, infatti l'impairment test delineato dallo IAS 36 è un modello complesso ma soprattutto è un modello con troppe variabili soggettive che sono decise dalla stessa azienda che dovrebbe decidere se svalutare o meno l'oggetto dell'impairment. Già l'EFRAG ha iniziato la discussione al riguardo pubblicando nel 2017 il Discussion Paper "Goodwill Impairment: Can it be improved?", che illustra potenziali modifiche all'impairment test del goodwill con l'obiettivo di migliorarne l'applicazione e l'efficacia nonché ridurre la complessità.

L'obiettivo del progetto di ricerca IASB è quello di affrontare le seguenti tre principali aree di interesse nella post-implementation-review (PIR) dell'IFRS 3 - Business Combination:

1) i cambiamenti da apportare all'impairment test del Goodwill e delle altre attività non finanziarie non correnti;

2) le rilevazioni successive del goodwill, includendo i meriti relativi dell'approccio impairment-only e dell'approccio amortization and impairment;

3) la metodologia di identificazione degli altri intangibles separati dal goodwill.

La PIR ha identificato visioni differenti, pervenute da lettere di commento ed interviste mirate, in merito alla rilevanza ed all'efficacia dei costi per adempiere ai requisiti attualmente esistenti per la rilevazione iniziale e le successive valutazioni del goodwill. La PIR ha inoltre evidenziato la

necessità di miglioramenti ai processi di impairment test del goodwill e delle altre attività non finanziarie non correnti.

La preoccupazione emersa è che il modello di impairment attuale non fosse efficace nell'identificare le perdite di performance delle aree di business (cash generating unit) a cui l'avviamento è stato allocato. In particolare, la rilevazione contabile delle perdite di valore è percepita come un processo più lento rispetto alle perdite dell'Economia.

Nel mese di marzo 2020 lo IAS ha pubblicato il Discussion Paper intitolato Business Combinations Disclosures, Goodwill and Impairment. Tale documento espone le opinioni preliminari del Board su come le entità possano fornire informazioni migliori in modo che gli investitori possano comprendere le acquisizioni di altre società. Le opinioni preliminari si concentrano sulla disclosure delle informazioni e sulla contabilizzazione dell'avviamento. I feedback sono pervenuti entro il 31 dicembre 2020. Gli stessi aiuteranno il Board a decidere se e come sviluppare delle proposte dettagliate nella prossima fase del progetto.

Primary financial statements

Il progetto Primary Financial Statements propone di stabilire i requisiti della presentazione e dell'informativa di bilancio soprattutto per quel che riguarda la struttura del conto economico. Il Board ha intrapreso questo progetto in risposta alle preoccupazioni degli investitori in merito alla comparabilità ed alla trasparenza del reporting sulle performance delle società. Il progetto di ricerca si è focalizzato su:

- la struttura ed il contenuto dei prospetti della performance finanziaria, includendo la valutazione dell'inserimento di sub-totali per il risultato operativo e l'esame dell'utilizzo delle Alternative Performance Measures (APM), ossia di quelle grandezze finanziarie (come l'EBITDA, la PFN, ecc.) che non sono definite o specificate in uno standard;
- le richieste di cambiamenti al rendiconto finanziario ed alla posizione finanziaria: questa ricerca includerà i commenti ricevuti sul discussion paper sul rendiconto finanziario preparato dallo staff dello UK Financial Reporting Council;
- le implicazioni del digital reporting sulla struttura ed il contenuto dei Primary Financial Statements.

Nel mese di dicembre 2019 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato l'Exposure Draft intitolato General Presentation and Disclosures, che espone proposte per migliorare le modalità di comunicazione delle informazioni nel bilancio, con particolare riguardo alle informazioni contenute nel conto economico.

Il Board nel mese di dicembre 2020 ha discusso i feedback ricevuti sul predetto Exposure Draft che propone l'emissione di uno standard sulla presentazione e l'informativa nei bilanci che, una volta finalizzato dovrebbe, sostituire lo IAS 1 - Presentation of Financial Statements.

Management Commentary

Il progetto è relativo alla relazione sulla gestione. Il progetto dello IASB è volto ad aggiornare il Practice statement 1 Management commentary emanato nel 2010. A tal fine lo IASB ha costituito un apposito Consultive group. Lo IASB sta, altresì, valutando se richiedere un'informativa su attività immateriali (anche non iscritte in bilancio) e su tematiche ambientali, societarie e sociali. Il Board ha sostanzialmente completato le discussioni in merito agli orientamenti da fornire nel Practice Statement rivisto nella riunione del mese di ottobre 2020. Lo stesso prevede di pubblicare un Exposure Draft del Practice Statement rivisto nel mese di aprile 2021.

Accounting Policies and Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)

Nella prassi risulta spesso difficile distinguere tra un cambiamento di principio contabile ed un cambiamento di stima soprattutto con riguardo al metodo di valutazione. Tale distinzione diventa molto importante perché una società rappresenta una modifica di un principio contabile in modo diverso da una modifica di una stima contabile. Infatti, una modifica dei principi contabili viene applicata retroattivamente, con le società che apportano adeguamenti alle informazioni sul periodo precedente, mentre una variazione di una stima contabile è contabilizzata prospetticamente, con le società che la applicano a partire dal bilancio in cui viene decisa la variazione. Così, quando le società fanno distinzioni incoerenti tra questi due tipi di cambiamento, è difficile per gli investitori confrontare i risultati finanziari delle stesse società. L'International Accounting Standards Board ha provvisoriamente deciso di modificare lo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, per introdurre una definizione di "stime contabili" e fornire altri chiarimenti per aiutare le entità a distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti delle stime contabili. Il Board ha provvisoriamente deciso di modificare la data effettiva di applicazione delle modifiche allo IAS 8 nei bilanci annuali a partire dal 1 gennaio 2023 o dopo tale data e di consentirne un'applicazione anticipata. Il Consiglio prevede di pubblicare le modifiche nel primo trimestre del 2021.

Disclosure Initiative

Questo progetto fa parte del piano dello IASB per promuovere una migliore comunicazione nella rendicontazione finanziaria. Il Discussion Paper divulgato nel mese di marzo 2017 ha individuato tre principali problematiche relative alle informazioni divulgate nei reporting finanziari (collettivamente definito il disclosure problem). Queste problematiche riguardano essenzialmente:

- la possibilità che le informazioni pertinenti non siano sufficienti;
- la presenza di troppe informazioni irrilevanti;
- una comunicazione inefficace delle informazioni.

I feedback raccolti sul Discussion Paper suggeriscono che potrebbero essere necessarie delle linee guida per aiutare le entità a determinare quali politiche contabili riportare. Il Board ha aggiunto questo progetto alla sua agenda in risposta ai predetti feedback ricevuti. L'obiettivo di questo progetto è aiutare le parti interessate a migliorare l'informativa in merito alle politiche contabili per gli utenti primari dei bilanci. Per raggiungere tale obiettivo, lo IASB ha previsto di:

- modificare i paragrafi 117-122 dello IAS 1 per imporre alle imprese di riportare le loro accounting policies (se materiali) piuttosto che riportare le accounting policies significative;
- modificare il Materiality Practice Statement per includere delle linee guida e degli esempi sull'applicazione della materialità alle informazioni sulle accounting policies.

Il 1° agosto 2019 il Board ha pubblicato un Exposure Draft degli emendamenti proposti e nel febbraio 2020 ha discusso i feedback ricevuti sugli stessi. Da maggio a luglio 2020 il Board ha rideliberato l'Exposure Draft. Lo IASB prevede di emettere le modifiche finali all'IFRS Practice Statement 2 e all'IFRS 1 nel primo trimestre del 2021.

Financial Instruments with Characteristics of Equity

Lo IASB si è riunito per discutere in merito ad alcuni potenziali chiarimenti sullo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione, che contribuirebbero ad affrontare le applicazioni pratiche relativamente alla classificazione degli strumenti finanziari che saranno o potrebbero essere regolati come strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente. In particolare, il Board ha esplorato i potenziali chiarimenti sul principio di base per la classificazione dei derivati sull'equity.

Si ricorda che nel mese di giugno 2018 lo IASB aveva pubblicato un Discussion Paper in merito alle modalità con le quali gli emittenti debbano classificare nel proprio bilancio gli strumenti finanziari che presentino caratteristiche di un investimento in equity. Il progetto era originariamente iniziato come un progetto congiunto tra lo IASB ed il FASB per approfondire la distinzione tra liabilities ed equity. Il progetto si poneva l'obiettivo di individuare le caratteristiche che deve possedere uno strumento finanziario per essere classificato come equity o come strumento di debito. Al momento il Board sta valutando i possibili miglioramenti relativi a:

- a) la classificazione delle liabilities ed equity nello IAS 32 - Financial Instruments, e dei possibili miglioramenti alle definizioni di liabilities ed equity nel Conceptual Framework;
- b) la presentazione e la disclosure dei Financial Instruments with Characteristics of Equity indipendentemente dalla loro classificazione come passività o equity.

La predetta distinzione è alquanto importante perché la diversa classificazione dello strumento impatta la posizione finanziaria ed il corretto effetto delle variazioni del fair value a conto economico oppure direttamente a patrimonio netto.

Lo IASB, tenuto conto dei feedback ricevuti sul predetto Discussion Paper, ha provvisoriamente deciso di esaminare la possibilità di apportare delle modifiche allo IAS 32 Financial Instruments Presentation per affrontare le più comuni tematiche contabili che sorgono nella nell'applicazione pratica dello IAS 32. Inoltre, intende sviluppare ulteriormente alcuni obblighi di presentazione ed informativa. Nel mese di dicembre 2020 il Board ha deciso di aggiungere il progetto al suo programma di definizione degli standard e di continuare ad utilizzare le competenze degli organi consultivi invece di istituire un gruppo consultivo dedicato per il progetto.

Sustainability Reporting

A seguito di una maggiore attenzione alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), degli sviluppi nella rendicontazione della sostenibilità e dell'aumento delle richieste di standardizzazione di tali relazioni, la IFRS Foundation Trustees sta ora cercando il contributo delle parti interessate sulla necessità di standards di sostenibilità globali e di un supporto affinché la Fondazione svolga un ruolo primario nello sviluppo di tali standard. I Trustees hanno iniziato l'esame della rendicontazione della sostenibilità nel primo trimestre 2019 nel contesto della propria strategia quinquennale. Il documento di consultazione, pubblicato nel settembre 2020, stabilisce i possibili modi in cui la Fondazione potrebbe contribuire allo sviluppo di norme globali ampliando il suo attuale mandato al di là dello sviluppo di standard di rendicontazione finanziaria e utilizzando la sua esperienza nella definizione di standard internazionali. Inoltre il documento stabilisce anche i processi di definizione degli standards e la struttura di governance della Fondazione.

4. Valutazioni discrezionali e stime significative.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

I principali dati oggetto di stima sono di seguito evidenziati.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella Nota n. 17.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 17.

Fondo svalutazione magazzino

Il valore delle giacenze di magazzino è rettificato a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese (Expected Credit Loss) sull'intera vita dei crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione della Società e le aspettative sulle future condizioni economiche.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie che richiedano lo svolgimento di un impairment test. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. Attualmente la Società non presenta avviamento o altre attività immateriali a vita utile indefinita che debbano essere sottoposti almeno annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

5. Criteri di valutazione delle poste di bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto nel caso in cui il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento, che ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento %
Brevetti e Marchi	50,00/25,00
Software	33,33
Know how	25,00
Altri costi pluriennali	20,00 – minore tra vita utile e durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento %
Fabbricati	5,50

Impianti generali	10,00
Impianti specifici	12,00
Macchinari	12,00
Attrezzatura varia di produzione e laboratorio	40,00
Automezzi aziendali e autoveicoli commerciali	25,00 – 20,00
Mezzi di trasporto interno	20,00
Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Telefoni e radio telefoni	20,00
Costruzioni leggere	10,00

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica della presenza di indicatori di perdita di valore, ossia eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile può non essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Diritti d'uso – beni in leasing

Come indicato in premessa, ad eccezione dei contratti di durata inferiore a dodici mesi e dei contratti aventi ad oggetto beni di basso valore unitario, tutti i contratti di leasing finanziario, affitto o noleggio sono capitalizzati nella voce "Diritto d'uso" dalla data di inizio del contratto al valore della passività, ridotto degli eventuali incentivi ricevuti ed aumentato per gli eventuali costi iniziali diretti sostenuti e della stima degli oneri di ripristino. Nel passivo viene iscritto un debito pari al valore attuale dei pagamenti fissi lungo la durata del contratto nonché dei pagamenti per le eventuali opzioni di acquisto delle quali è ragionevolmente certo l'esercizio e delle eventuali penali per la risoluzione del contratto, ove la durata del contratto ne tenga conto. La durata del contratto considera il periodo non annullabile nonché le opzioni di proroga nel caso di ragionevole certezza di esercizio delle stesse e i periodi coperti da opzione di risoluzione del contratto ove vi sia la ragionevole certezza di non esercitare il recesso. La passività viene progressivamente ridotta in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il Diritto d'uso è ammortizzato applicando il criterio indicato per le immobilizzazioni materiali lungo la durata del contratto, ovvero sulla base delle aliquote indicate

per le immobilizzazioni materiali nel caso sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto. Gli ammortamenti e gli interessi sono esposti separatamente.

Per i contratti di leasing, affitto o noleggio nei quali non sia prevista un'opzione di acquisto e la cui durata sia inferiore a dodici mesi nonché per i contratti che hanno ad oggetto beni di basso valore unitario i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint ventures

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate sono quindi inizialmente iscritte al costo di acquisto e, successivamente all'acquisizione, rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza dell'impresa nell'utile o perdita della collegata, o di altre variazioni di patrimonio netto, realizzate dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata tra le altre componendi di conto economico complessivo della partecipante.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, ossia le partecipazioni detenute in imprese diverse da quelle controllate, collegate o joint ventures, sono valutate in conformità all'IFRS 9, in quanto attività finanziarie misurate a fair value con variazioni a conto economico. Qualora non siano disponibili le più recenti informazioni necessarie per determinare il fair value, oppure nei casi in cui l'intervallo di valori possibili del fair value sia ampio, il valore di costo viene assunto come la migliore approssimazione del fair value.

Perdite di valore (*impairment*)

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera

se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, dell'avviamento e delle partecipazioni, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui la Società non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie a fair value con variazioni a conto economico complessivo;
- attività finanziarie a fair value con variazioni a conto economico.

La classificazione dipende dal modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei relativi flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. La Società determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo o al fair value, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto (o di produzione), comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal FIFO (first-in-first-out) che prevede che i beni che sono stati acquistati per primi siano venduti per primi, conseguentemente i beni presunti in magazzino alla fine dell'esercizio hanno il valore di quelli acquistati e prodotti per ultimi.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Cancellazione di attività finanziarie (derecognition)

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;

- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al netto dei relativi fondi svalutazioni, calcolati per riflettere la stima delle perdite attese (Expected Credit Loss) sull'intera vita dei crediti iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione della Società e le aspettative sulle future condizioni economiche. Ad ogni data di bilancio la Società considera che le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Sono ricomprese nelle disponibilità liquide anche gli scoperti di conto corrente rimborsabili a vista, in quanto formano parte integrante della gestione di tesoreria.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività finanziarie per diritti d'uso

Le passività finanziarie per diritti d'uso corrispondono alle passività per leasing e sono calcolate come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non ancora versati a tale data. Secondo l'IFRS 16 i pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente; se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di interesse del finanziamento marginale.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso in coerenza con quanto stabilito dalle Policies aziendali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al fair value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value Hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel fair value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel fair value sono imputate direttamente al conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per

soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

L'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività; per i rischi la cui manifestazione in una passività è ritenuta solamente possibile viene data apposita descrizione nella sezione informativa, non procedendo ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti; conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Passività contrattuali

In conformità alle previsioni dell'IFRS 15, se il cliente paga il corrispettivo o se l'entità ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la Società presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

Conformemente a quanto sopra riportato, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, la Società rileva come passività derivante da contratto l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire, o di essere pronta a trasferire, beni o servizi in futuro. La Società

elimina contabilmente la passività derivante da contratto (rilevando i ricavi) quando trasferisce i beni o servizi e, pertanto, adempie l'obbligazione di fare.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale). Per i debiti la cui scadenza sia inferiore a dodici mesi non si procede all'attualizzazione poiché l'effetto è ritenuto irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Cancellazione (derecognition)

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della produzione e vendita di integratori alimentari; i ricavi dai clienti sono riconosciuti nel conto economico nel momento in cui viene trasferito al cliente il controllo di tali beni o servizi. I ricavi sono rilevati ad un valore che riflette l'ammontare a cui la Società si attende di avere titolo in cambio dei beni o servizi ceduti. La Società opera generalmente come "principal", avendo infatti il controllo dei beni o servizi prima che gli stessi siano ceduti ai clienti.

Il modello di business della Società principalmente consiste nella cessione di beni, i cui ricavi sono riconosciuti in un determinato momento, ossia quando i beni sono trasferiti al cliente, generalmente con la spedizione o consegna degli stessi. Normalmente i termini di pagamento prevedono dilazioni non oltre i centoventi giorni. La Società si avvale dell'espedito pratico che consente di non scorporare dall'importo dei corrispettivi la componente di finanziamento per i contratti nei quali l'intervallo di tempo atteso tra il momento del trasferimento al cliente il bene o servizio promesso e il momento in cui il cliente effettua il relativo pagamento non supera un anno.

La Società valuta costantemente se nei propri contratti vi sono altre promesse implicite, ulteriori rispetto alla cessione dei beni e, qualora tali promesse siano distinte, procede all'allocazione del corrispettivo previsto alle varie promesse contrattuali. Nel determinare il prezzo dell'operazione la Società considera l'effetto di eventuali corrispettivi variabili, l'esistenza di componenti finanziarie significative, di corrispettivi non monetari o di corrispettivi da pagare ai propri clienti.

I contratti stipulati dalla Società con i propri clienti in genere non prevedono particolari obbligazioni in termini di rese e di rimborsi, né specifiche garanzie ulteriori rispetto alla conformità dei prodotti rispetto alle specifiche concordate.

Generalmente la Società non sostiene significativi costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti. La Società si avvale della facoltà di considerare tali costi come spesa nel momento in cui sono sostenuti, essendo gli stessi un periodo di ammortamento inferiore ai dodici mesi.

Alla data di redazione del presente documento la Società non ha in essere contratti di durata attesa originaria superiore ai dodici mesi dei quali residuino promesse contrattuali non ancora soddisfatte (o solo parzialmente soddisfatte).

Infine si segnala che, stante il modello di business della Società, non sono presenti giudizi o stime che abbiano un impatto significativo nella determinazione dell'importo e della tempistica del riconoscimento dei ricavi.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa. La Società non capitalizza oneri finanziari.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali/economici iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperate. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate convertibili, opzioni, warrant, o azioni da emettere al verificarsi di condizioni definite contrattualmente. Alla data di redazione del presente documento, non vi sono potenziali azioni ordinarie in quanto la Società non ha emesso strumenti convertibili né vi sono accordi contrattuali che possano comportare l'emissione di nuove azioni.

6. Quotazione della Società nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia

Con Avviso n.25436 del 1 ottobre 2020 BORSA ITALIANA ha comunicato ufficialmente l'ammissione delle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse da Labomar S.p.A. presso il mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con decorrenza 1 ottobre 2020.

Successivamente, dal giorno 5 ottobre 2020 sono iniziate ufficialmente le contrattazioni delle azioni ordinarie.

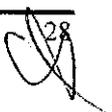
Il collocamento ha avuto ad oggetto n. 4.333.333 azioni di nuova emissione oltre a n. 649.917 azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di over allotment e greenshoe concesse dall'azionista LBM Holding a IMI - Intesa Sanpaolo, in qualità di Global Coordinator. Pertanto l'offerta complessiva ha riguardato un totale di n. 4.983.250 azioni ordinarie per un controvalore di circa 29,9 milioni di Euro.

Al servizio del processo collocamento, in data 4 agosto 2020 l'assemblea straordinaria di Labomar S.p.A. ha deliberato ed approvato l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del C.C. per un importo massimo pari a Euro 30 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF, ad un prezzo di emissione da determinarsi da parte dell'organo amministrativo della Società e da liberarsi in denaro. Pertanto, l'aumento di capitale è stato deliberato a servizio del collocamento privato finalizzato all'ammissione delle azioni di Labomar alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

In data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Labomar, in esecuzione della delibera adottata dall'assemblea della Società in data 4 agosto 2020, ha deliberato di determinare il prezzo definitivo di sottoscrizione delle predette azioni in Euro 6,00, di cui Euro 5,90 a titolo di sovrapprezzo e di emettere n. 4.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale.

In data 5 ottobre 2020 per effetto dell'avvenuta sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale nel contesto dell'offerta:

- il capitale sociale di Labomar è divenuto pari a Euro 1.848.404,30;
- il capitale sociale di Labomar è suddiviso in n. 18.484.043 azioni ordinarie prive del valore nominale.



7. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria

ATTIVITÀ

Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali presenta la seguente movimentazione:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo al 31 dicembre 2019	1.455.175	252.992	1.062.764	2.770.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.308.404)		(946.837)	(2.255.241)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2019	146.771	252.992	115.927	515.689
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	322.933	127.187		450.121
Riclassifiche (del valore di bilancio)	63.616	(63.616)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(32.680)		(32.680)
Svalutazione immobilizzazioni		(113.494)		(113.494)
Ammortamento dell'esercizio	(224.151)		(34.736)	(258.886)
Rettifiche Fondo ammortamento				
Totale variazioni	162.399	(82.603)	(34.736)	45.061
Valore di fine esercizio				
Costo al 31 dicembre 2020	1.841.724	170.389	1.062.764	3.074.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.532.555)		(981.573)	(2.514.127)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	309.170	170.389	81.191	560.750

Oltre al naturale decremento da ammortamento dei beni immateriali gli incrementi sono rappresentati sostanzialmente da investimenti in nuovi brevetti e software.

Nel corso del periodo si registrano svalutazioni di immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 113 migliaia, riferite alla sopravvenuta intenzione di abbandonare l'implementazione del nuovo gestionale, anche a seguito dell'acquisizione di Importfab avvenuta negli ultimi mesi del 2019.

Nota n. 2: Diritti d'uso

	Diritti d'uso: immobili	Diritti d'uso: impianti e macchinari	Diritti d'uso: attrezzature	Diritti d'uso: autovetture	Diritti d'uso: macchine elettroniche	Diritti d'uso: totale
Valore di inizio esercizio						

Costo al 31 dicembre 2019	3.244.000	1.362.781	240.288	396.849	89.589	5.333.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.025.077)	(608.435)	(96.228)	(145.325)	(38.186)	(1.913.251)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2019	2.218.923	754.346	144.060	251.524	51.403	3.420.256
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per nuovi contratti	15.997		51.509	70.293	9.937	147.735
Riclassifica per riscatto leasing (costo storico)		(363.223)			(16.090)	(379.313)
Riclassifica per riscatto leasing (fondo ammortamento)		206.334			16.090	222.424
Rimisurazioni						-
Dismissione (costo)	(167.021)		(10.284)	(72.607)		(249.911)
Dismissione (fondo ammortamento)	152.303		10.284	71.759		234.346
Ammortamento del periodo	(335.554)	(189.330)	(44.796)	(115.479)	(22.314)	(707.473)
Totale variazioni	(334.275)	(346.219)	6.713	(46.034)	(12.377)	(732.192)
Valore di fine esercizio						
Costo al 31 dicembre 2020	3.092.976	999.558	281.513	394.535	83.436	4.852.018
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.208.328)	(591.431)	(130.740)	(189.045)	(44.411)	(2.163.954)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	1.884.648	408.127	150.773	205.490	39.026	2.688.065

I beni esistenti al 31 dicembre 2020 riqualificati come “diritti d’uso” si riferiscono come indicato in tabella ad immobili strumentali, impianti e macchinari, attrezzature, autovetture e macchine elettroniche d’ufficio acquisiti mediante contratti di locazione e di locazione finanziaria.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

La Società si avvale di contratti di affitto immobiliare al fine ottenere la disponibilità dei locali presso i quali viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio nessuna delle attività consistenti nel diritto d’uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

La Società non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Vi sono costi di periodo relativi a contratti di leasing, affitto e noleggio di durata inferiore a dodici mesi oppure di valore unitario non significativo per i quali la Società si è avvalsa della facoltà di non ricorrere alla capitalizzazione del diritto d’uso per Euro 94.339 (vedi Nota n.25 Costi per servizi).

Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali

	Terreni fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo al 31 dicembre 2019	5.659.496	14.066.526	1.409.789	2.503.059	812.031	24.450.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.888.897)	(8.291.326)	(1.301.609)	(1.247.139)	-	(12.728.970)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2019	3.770.599	5.775.200	108.180	1.255.920	812.031	11.721.930
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	34.656	2.533.589	232.716	307.844	3.309.699	6.418.504
Riclassifiche (del valore di bilancio)		213.942			(213.942)	-
Decrementi per dismissioni			(15.146)	(11.864)		(27.010)
Riclassifica per riscatto beni in leasing (del valore di bilancio)		156.889				156.889
Ammortamento dell'esercizio	(287.256)	(1.440.684)	(116.425)	(321.342)		(2.165.708)
Rettifiche Fondo ammortamento			15.146	11.864		27.010
Totale variazioni	(252.600)	1.463.735	116.291	(13.498)	3.095.757	4.409.685
Valore di fine esercizio						
Costo al 31 dicembre 2020	5.694.152	16.970.945	1.627.359	2.799.038	3.907.787	30.999.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.176.154)	(9.732.010)	(1.402.888)	(1.556.616)	-	(14.867.667)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	3.517.997	7.238.936	224.471	1.242.422	3.907.787	16.131.615

Le variazioni per incrementi si hanno in tutte le categorie di cespiti a riprova dei costanti investimenti profusi dalla Società e soprattutto in impianti e macchinari. Si precisa che la voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" accoglie, tra le altre, circa Euro 1,9 milioni a titolo di impianti e macchinari presenti in azienda, tuttavia ancora non pronti all'uso alla data di chiusura di bilancio. Inoltre, si segnalano circa Euro 0,8 milioni relativamente a nuovo fabbricato con destinazione produttiva.

Non esistono restrizioni sulla proprietà e titolarità di immobili, impianti e macchinari, impegnati a garanzia della passività.

Nota n. 4: Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020.
Situazione imprese controllate al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	% quota possesso	Importo partecip.ne
HERBAE S.R.L.*	Istrana (TV), Via Nazario Sauro n. 35/I	100.000	(7.687)	92.313	51,00	51.000
ENTREPRISES IMPORTFAB INC.	50 Hymus Boulevard Pointe Claire, Qc, CANADA	11.194.269	1.377.004	12.218.788	66,28	7.969.770

* La società chiude il suo primo esercizio sociale al 31/12/2020

Situazione imprese collegate al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	% quota possesso	Importo partecip.ne
LABIOTRE S.R.L.*	Tavernelle Val di Pesa (FI), Via Guttuso n. 6	812.500	426.171	4.480.178	31,20	1.107.542
PRINTING PACK S.R.L.*	Tavernelle Val di Pesa (FI), Via Borromini, 35	10.000	115.035	1.229.637	20,00	239.271
PROJECT ZERO S.R.L.**	Pordenone (PN), Via Pietro Bassani, 1	112.500	2.340.114	2.830.114	5,56	531.099

* Relativamente ai dati sopra indicati si segnala che l'ultimo bilancio approvato si riferisce al 31.12.2019 e che i dati al 31.12.2020 sono aggiornati sulla base del progetto di bilancio licenziato dagli organi amministrativi delle rispettive società.

** Project Zero chiude il suo primo bilancio il 31.12.2020 e ai fini della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, si è preso a riferimento la più recente situazione contabile disponibile di Project Zero e della sua controllata Zero S.r.l.

Durante il 2020 la collegata Labiotre S.r.l. ha realizzato un fatturato pari a oltre Euro 6.000.000 con un risultato positivo pari a Euro 426.171. Il patrimonio netto complessivo risulta pari a Euro 4.480.178.

Durante il 2020 la collegata Printing Pack S.r.l. ha realizzato un fatturato pari a circa Euro 3.700.000 con un risultato positivo pari a Euro 115.035. Il patrimonio netto complessivo risulta pari a Euro 1.229.637.

Durante il 2020 la partecipazione nella collegata Unilab Immobiliare S.r.l. è stata ceduta.

Le variazioni intervenute nel presente esercizio sono conseguenti alla valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto e dalla minusvalenza conseguita con la suesposta cessione partecipazione Unilab.

Si precisa che l'applicazione del patrimonio netto ha comportato i seguenti adeguamenti nell'esercizio 2020:

- Euro (38.802) con riferimento a Labiotre S.r.l.. Tale rettifica è rappresentata da perdite emergenti da margini non realizzati derivanti da operazioni commerciali infragruppo;
- Euro (6.656) con riferimento a Printing Pack S.r.l.. Tale rettifica è rappresentata da perdite emergenti da margini non realizzati derivanti da operazioni commerciali infragruppo;
- La partecipazione in Project Zero è stata rivalutata in relazione ad operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio, che ha visto l'entrata di investitori terzi, così come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda. L'operazione ha interessato l'incremento di valore patrimoniale della controllata Zero S.r.l., riflesso quindi in Project Zero.

Relativamente a Project Zero S.r.l., partecipata al 5,56%, si chiarisce che la stessa è considerata collegata in quanto Labomar esercita sulla stessa un'influenza notevole. Esprime, come gli altri soci, un membro nel C.d.A., ma esercita maggiore influenza in forza di interessi commerciali congiunti alla direzione di Project Zero e della relativa controllata Zero S.r.l. nello sviluppo di nuove tecnologie per applicazioni su erbacee con principi utilizzabili in integratori alimentari e dispositivi medici.

Non risultano restrizioni alla capacità da parte delle suesposte società nel trasferimento a Labomar di fondi sotto forma di dividendi e rimborsi di finanziamenti o anticipazioni eventualmente ricevuti. Non risultano, altresì, impegni/accordi particolari nei confronti delle suesposte società eccetto quelli derivanti dagli ordinari rapporti di natura commerciale.

Qui sotto si riportano le variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2020
SOCIETA' CONTROLLATE				
ENTERPRISES IMPORTFAB INC.	7.969.770			7.969.770
HERBAE S.R.L.	51.000	-		51.000
SOCIETA' COLLEGATE				
LABIOTRE S.R.L.	914.974	192.568		1.107.542
PRINTING PACK S.R.L.	217.447	21.824		239.271
UNILAB IMMOBILIARE S.R.L.*	14.889	9.879	(24.768)	-
PROJECT ZERO S.R.L.	241.500	289.599		531.099
ALTRE PARTECIPAZIONI				
BANCA CREDITO COOPERATIVO	1.263			1.263
UNIV.TREVISO SCARL	2.000	-		2.000
RIBES-NEXT SCARL	185			185
TOTALE	9.413.028	513.870	(24.768)	9.902.129

(*) La partecipazione in Unilab Immobiliare S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio determinando una minusvalenza iscritta tra gli oneri finanziari per Euro 20.968.

Nota n. 5: Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce è rappresentata sostanzialmente da crediti nei confronti di società controllate e da depositi cauzionali a fronte della sottoscrizione di contratti di affitto beni immobili e noleggi di beni mobili registrati.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020 e per fini comparativi anche la situazione di chiusura dell'esercizio 2019.

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Crediti verso società controllate (ImportFab)	8.337.924	(2.309.011)	6.028.913
Crediti verso società collegate (Unilab)	248.520	(248.520)	
Crediti verso società controllate (Herbae)		180.000	180.000
Depositi cauzionali diversi	194.125	2.405	196.530
Strumenti finanziari derivati attivi			
Altre attività finanziarie	315		315
TOTALE	8.780.884	(2.375.126)	6.405.758

A sostegno della società controllata Importfab, Labomar ha erogato: 1) un finanziamento per 11,5 Mln CAD, con durata di 66 mesi, di cui 18 di preammortamento, ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi (con base zero) a cui aggiungersi uno spread del 1,5%, 2) un finanziamento per 1,54 Mln CAD, con durata di 24 mesi, ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi (con base zero) a cui aggiungersi uno spread del 1,5%. La quota a breve di questo finanziamento, pari a Euro 1.379.294, è stata riclassificata tra le attività Correnti, nella voce di bilancio Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati.

Nota n. 6: Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle giacenze di magazzino a fini comparativi sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.539.249	1.304.724	4.843.973
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	974.993	228.979	1.203.972
Prodotti finiti e merci	1.813.384	272.268	2.085.652
Rimanenze WIP R&D/Laboratorio	105.124	19.864	124.988
Acconti	0	14.096	14.096
TOTALE	6.432.749	1.839.931	8.272.681

**al netto del fondo svalutazione magazzino*

La voce "acconti" è relativa ad anticipi versati a fornitori, per ordini d'acquisto effettuati a costi non inferiori a quelli utilizzati in sede di valorizzazione delle rimanenze relative.

La voce Rimanenze WIP R&D/Laboratorio rappresenta i costi effettivamente sostenuti su progetti di sviluppo di nuovi prodotti, nuove formulazioni e nuovi fascicoli tecnici, per i quali alla data di bilancio l'attività non risulta ancora completata e pertanto non è ancora sorto il diritto incondizionato

alla fatturazione verso il cliente. Tali attività saranno completate nel primo semestre 2021 e saranno quindi oggetto di regolare fatturazione.

Si precisa che nelle Rimanenze è compresa una rettifica a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo. Il fondo svalutazione è pari a Euro 250 migliaia e la quota parte a carico dell'esercizio 2020 è pari ad Euro 100.000. Il fondo risulta quindi in crescita rispetto all'esercizio precedente seguendo anche il trend in aumento delle giacenze. A causa delle caratteristiche tipiche del business gestito dalla società, infatti, è necessario acquisire una parte delle materie prime e la quasi totalità dei materiali destinati al packaging dei prodotti finiti in base specifiche tecniche/di grafica previste dai singoli articoli, definiti dai clienti della Società, quindi può capitare di avere articoli specifici legati a ordini che poi hanno subito modifiche, andando a generare perciò scorta a magazzino.

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione magazzino suddiviso tra materie prime e prodotti finiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Utilizzi	Aumenti	Valore al 31.12.2020
Fondo svalutazione MP e MC	150.000	-	100.000	250.000
Fondo svalutazione SL e PF	-	-	-	-
TOTALE	150.000	-	100.000	250.000

Nota n. 7: Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto dei crediti commerciali e la loro composizione per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio.

	Valore al 31.12.2019	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2020	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante ITALIA	6.913.648	448.693	7.362.341	7.362.341
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante UE	2.485.803	(533.011)	1.952.792	1.952.792
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante EXTRA UE	722.678	(504.985)	217.693	217.693
Fondo svalutazione crediti	(675.926)	(2.635)	(678.561)	(678.561)
TOTALE	9.446.203	(591.938)	8.854.265	8.854.265

I crediti commerciali Italia includono crediti sbf per Euro 3.496.161.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rettificativo:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2019	675.926

(Utilizzi)	(45.029)
Accantonamenti dell'esercizio	47.664
Saldo al 31/12/2020	678.561

La Società monitora la concentrazione del rischio con riferimento alle controparti. Nel corso del periodo considerato non si segnalano variazioni significative in termini di rischio di credito cui la Società è esposta.

Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali della Società, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 31.12.2020
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	8.518.049	203.938	12.188	5.631	793.020	9.532.826
F.do svalutazione crediti	(35.925)	(7.422)	(275)	(1.008)	(633.931)	(678.561)
Tasso di perdita attesa	0,4%	3,6%	2,3%	17,9%	79,9%	7,1%
Totale Crediti Commerciali	8.482.125	196.516	11.912	4.623	159.089	8.854.265
Incidenza sul saldo totale (%)	96%	2%	0%	0%	2%	100%

* crediti a partitativo, fatture da emettere e note di credito da emettere

Nota n. 8: Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2020 e per fini comparativi anche la situazione di apertura e chiusura dell'esercizio 2019.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Crediti v/INAIL	5.938	(5.938)	-
Anticipi a dipendenti	3.700	(3.700)	-
Anticipi a fornitori di servizi	45.370	46.242	91.612
Caparre a fornitori	5.100	1.800	6.900
Fondoimpresa c/contrib. Formazione	15.770	(7.920)	7.850
Voucher innovation manager	-	25.000	25.000
Simest c/contr.int.fin.equity Importfab*	12.301	(12.301)	-
Credito v/fallimento Trenkwalder	112.986	-	112.986
Erario c/credito d'imposta	280.247	21.729	301.976
Erario c/IVA	902.307	1.108.884	2.011.191
Altri crediti	16.364	(12.929)	3.435
Ratei attivi	57.033	(20.265)	36.768
Risconti attivi	263.954	77.609	341.563
Risconti attivi costi futura quotaz. AIM	173.584	(173.584)	-
TOTALE	1.894.652	1.044.627	2.939.281

**riclassificato tra i debiti verso banche a riduzione del relativo finanziamento*

Si precisa che il credito verso il fallimento Trenkwalder (società che prestava lavoro di natura interinale) è rappresentato da retribuzioni, contributi e ritenute fiscali versati per conto della stessa società fallita in base al vincolo solidale previsto dal contratto di somministrazione di lavoro interinale, per i quali la Società ha presentato istanza al tribunale fallimentare per consentire la compensazione con debiti in essere ad oggi per oltre Euro 180.000. Alla data di redazione del presente bilancio il credito risulta saldato.

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito e debiti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti/Debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2020 e la variazione rispetto all'esercizio 2019.

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Erario C/IRES	(104.573)	720.639	616.066
Erario C/IRAP	(23.573)	(43.482)	(67.055)
TOTALE	(128.146)	677.157	549.011

L'importo complessivo a credito è determinato dal saldo tra il debito per imposte sul reddito correnti 2020 ed il credito per imposte sul reddito esercizi precedenti emergente dall'opzione da parte della Società per il regime di tassazione agevolata dei redditi (c.d. Patent Box) e alla conseguente definizione (ruling) con l'Amministrazione Finanziaria avvenuta nel mese di febbraio 2021.

Si segnala che nell'esercizio 2015 e nel corso degli esercizi 2016 e 2017 la Società ha conseguito l'incentivo per efficienza energetica ai sensi della L. 296/2006 rispettivamente per Euro 41.537, Euro 4.044 e Euro 4.072. In considerazione della natura di detrazione fiscale di tale valore si è optato per la non iscrizione a bilancio ed alla sola rettifica dell'Ires di competenza per la quota parte spettante nell'esercizio.

Nota n. 10: Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce è rappresentata sostanzialmente da crediti per finanziamenti (quota a breve) concessi nei confronti di società controllate (vedi anche Nota n.5).

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Strumenti finanziari derivati attivi	10.396	(10.396)	
Crediti verso società controllate (ImportFab)	527.470	1.169.261	1.696.731
TOTALE	537.866	1.158.865	1.696.731

Nota n. 11: Disponibilità liquide e depositi a breve

La composizione della voce disponibilità liquide nel 2019 e nel 2020 è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Depositi bancari e postali	4.985.793	25.573.818	30.559.611
Scoperti di conto corrente	0	(720.548)	(720.548)
Denaro e altri valori in cassa	1.844	(415)	1.429
TOTALE	4.987.637	24.852.855	29.840.492

Le disponibilità liquide sono drasticamente aumentate per effetto dell'operazione di quotazione al mercato AIM nell'ottobre 2020 esposta nel capitolo 6, il cui saldo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 23.940.671. A seguito dell'operazione, la liquidità raccolta è confluita in un conto bancario "dedicato", disponibile con preavviso di tre giorni, per essere utilizzato nei prossimi investimenti che la Società auspica di effettuare.

PATRIMONIO NETTO

Nota n. 12: Capitale e Riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.848.404 suddiviso in numero 18.484.043 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si segnala che l'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 4 agosto 2020 ha approvato un frazionamento delle azioni, nel rapporto di 10 nuove azioni per ogni azione esistente.

Riportiamo di seguito una tabella di movimentazione del numero di azioni, con riesposizione del 2019 considerando retroattivamente il frazionamento delle azioni.

	2019	2019 riesposto*	2020
Numero azioni iniziali	1.415.071	14.150.710	14.150.710
Nuove azioni emesse			4.333.333
Numero azioni finali	1.415.071	14.150.710	18.484.043

*Considera retroattivamente il frazionamento delle azioni

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2020 e le variazioni subite rispetto al 31 dicembre 2019.

Voce	31.12.2019	Variazione	31.12.2020
------	------------	------------	------------

Capitale sociale	1.415.071	433.333	1.848.404
Riserva sovrapprezzo quote/azioni	489.273	24.367.298	24.856.571
Riserva legale	283.015		283.015
Riserva di FTA	910.666		910.666
Riserva Attuariale	(238.716)	(146.584)	(385.300)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(566)	(66.827)	(67.393)
Riserva da val. partecipazioni con il met, PN		494.384	494.384
Utili/perdite portati a nuovo	2.910.144	2.522.441	5.432.585
Utile (perdita) del periodo	4.570.928	(64.664)	4.506.264
Totale patrimonio netto	10.339.815	27.539.382	37.879.198

Le variazioni che hanno interessato il patrimonio netto sono principalmente riconducibili alla operazione di ammissione della Società alla quotazione nell'AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da BORSA ITALIANA S.p.A. Come già evidenziato nel capitolo 6 della presente nota, l'ammissione alle quotazioni ha comportato l'ingresso di nuove disponibilità per la Società rappresentate dall'aumento del Capitale Sociale e dall'iscrizione della riserva sovrapprezzo azioni. L'emissione delle nuove azioni ha comportato un incremento netto del patrimonio di Euro 24.801 migliaia, pari al valore lordo del capitale emesso e comprensivo del sovrapprezzo per Euro 26 milioni, al netto di costi di transazione per Euro 1.199 migliaia (pari ai costi per Euro 1.663 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 464 migliaia). Sono stati imputati interamente a patrimonio netto le commissioni di collocamento e le *arrangement fee* (entrambe determinate in percentuale al capitale raccolto) mentre la quota degli altri costi, principalmente consulenze professionali, è stata registrata direttamente a patrimonio netto in ragione della proporzione tra il numero di nuove azioni emesse e il totale delle azioni preesistenti. La quota residua di tali oneri è stata imputata al conto economico come costi per servizi legati alla quotazione per Euro 968 migliaia. I costi lordi totali legati all'operazione di quotazione sostenuti dalla Società ammontano quindi ad Euro 2.631 migliaia. L'afflusso netto di disponibilità liquide dell'aumento di capitale è pari ad Euro 24.337 migliaia, ossia al valore lordo del capitale emesso comprensivo delle riserve (Euro 26 milioni) al netto dei costi di transazione imputati a patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale (Euro 1.663 migliaia).

La riserva sovrapprezzo (quote) era già stata costituita in precedenza a seguito dell'ingresso nella compagine societaria del Fondo di Investimento FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA nell'anno 2012 il quale successivamente, nel corso dell'esercizio 2018, è fuoriuscito dalla Società cedendo la propria quota al socio di maggioranza. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "6. Trattamento contabile dell'operazione di fusione" del bilancio 2018.

La riserva legale non ha subito variazioni.

La riserva di FTA (*First time adoption*) è stata iscritta a fronte delle modifiche contabili previste in sede di transizione ai nuovi principi contabili internazionali adottati.

La riserva attuariale rileva le variazioni derivanti dall'attualizzazione del debito per TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi rileva le variazioni di valore degli strumenti finanziari (derivati) utilizzati dalla Società in applicazione del principio contabile IFRS 9, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva derivante da valutazione di partecipazioni con il metodo c.d. del patrimonio netto è di natura indisponibile e si riferisce appunto ai maggiori valori iscritti nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni della Società in entità collegate.

La voce utili/perdite portati a nuovo si incrementa degli utili accantonati dell'esercizio precedente e si riduce per effetto delle sue distribuzioni.

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato netto ed il risultato per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Non sono presenti effetti diluitivi del risultato per azione.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base.

	31.12.2019	31.12.2020
Risultato netto d'esercizio	4.570.928	4.506.264
Numero medio azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	14.150.710	15.180.765
Risultato per azione base e diluito azioni ordinarie	0,32	0,30

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 33 il numero medio di azioni è stato rettificato retroattivamente, per entrambi i periodi presentati, al fine di tener conto del frazionamento (1:10) delle azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria del 4 agosto 2020.

Nota n. 13: Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

Voce	Importo	Origine/ Natura	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	1.848.404	Capitale			
Riserva sovrapprezzo quote/azioni	24.856.571	Capitale	A, B, D	24.856.571	
Riserva legale	283.015	Utili	B	283.015	
Riserva di FTA	910.666				
Riserva Attuariale	(385.300)			(385.300)	(385.300)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(67.391)	Capitale		(67.391)	(67.391)

Riserva da val. partecipazioni con il met, PN	494.384	Utili	B	494.384	
Utili/perdite portati a nuovo *	5.432.585	Utili	A, B, C	5.432.585	4.934.642*
Utile (perdita) del periodo	4.506.264	Utili		4.506.264	4.506.264
Totale patrimonio netto	37.879.198			35.120.129	8.988.215

* L'importo degli "Utili/perdite a nuovo" risulta indisponibile e indistribuibile per Euro 497.943, che corrisponde all'ammontare destinato a riserva di utili da valutazione al patrimonio netto in sede di allocazione del risultato del presente esercizio.

Legenda della possibilità di utilizzo:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*D: distribuibile ex art. 2431 CC**

*Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

Si segnala che nel corso del 2020 sono stati deliberati e pagati dividendi per Euro 1.500.000; è stato altresì pagato il debito per dividendi di Euro 400.000 iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

PASSIVITÀ

Nota n. 14: Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Si dettaglia la voce in oggetto come segue:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Correnti	Non correnti	Totale
Debiti al 31 dicembre 2019	13.888.359	13.092.662	26.981.021
Debiti al 31 dicembre 2020	8.756.031	20.479.670	29.235.700

I debiti verso banche sono rappresentati sostanzialmente dai finanziamenti sostenuti per i nuovi investimenti, per l'acquisizione del controllo della società canadese ImportFab e per il riassetto societario avvenuto nel 2018.

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Importo
Debiti al 31 dicembre 2019	26.981.021
Accensione di nuovi finanziamenti	7.982.000
Interessi maturati	214.989
Flussi finanziari di rimborso	(5.923.868)
Altre variazioni	(18.442)
Debiti al 31 dicembre 2020	29.235.700

Relativamente ai finanziamenti accesi nel corso del 2020, cronologicamente sono stati sottoscritti con Credem (aprile), con BNL (maggio) e con Intesa Sanpaolo (ottobre) a sostegno degli investimenti realizzati nel periodo e dell'espansione del capitale circolante conseguente all'aumento del giro d'affari della società. In dettaglio, il finanziamento sottoscritto con Credem è per Euro 1.000.000 con scadenza 30.03.2025, quello con BNL è per Euro 2.000.000,00 con scadenza 22.11.2021, quello con Intesa SanPaolo è per Euro 5.000.000 con scadenza 15.06.2026. Tutti i finanziamenti sono regolati al tasso variabile.

L'indebitamento bancario esistente al 31 dicembre 2020 è per la sua quasi totalità a tasso variabile e per Euro 8.756.031 riferito a indebitamento con scadenza entro i 12 mesi. Per tale ragione si ritiene che il *fair value* di tale indebitamento non si discosti significativamente dal valore contabile.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 i seguenti finanziamenti contengono talune condizioni (covenant), così come di seguito illustrati:

- Finanziamento BNL sottoscritto in data 29.01.2018 per un importo di 2.000.000 Euro, con durata 60 mesi e scadenza il 31.01.2023, residuo di 900.000 Euro al 31.12.2020, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda sia inferiore o uguale a 2,25;

- Finanziamento Credit Agricole-Friuladria sottoscritto in data 21.12.2017 da LAB Holding e acquisito dalla Società a seguito della fusione per incorporazione del maggio 2018, per un importo di 6.000.000 Euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30.06.2023, residuo di 2.858.864 Euro al 31.12.2020, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato sia inferiore o uguale a 2,5;
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 11.10.2019 per un importo di 8.000.000 Euro, con durata 66 mesi e scadenza il 31.03.2025, residuo di 7.986.374 Euro al 31.12.2020, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto risulti minore o uguale a 3,5.

Alla data del 31 dicembre 2020 per i finanziamenti precedentemente citati sono stati rispettati i covenant.

Nota n. 15: Passività non correnti e correnti per diritti d'uso

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Passività non correnti per diritti d'uso		
Diritti d'uso: immobili	1.941.923	1.649.177
Diritti d'uso: impianti e macchinari	77.959	27.461
Diritti d'uso: attrezzature e macchinari	102.506	104.247
Diritti d'uso: autovetture	143.694	95.115
Diritti d'uso: macchine elettroniche d'ufficio	29.389	20.549
Diritti d'uso: totale passività non correnti	2.295.471	1.896.549
Passività correnti per diritti d'uso		
Diritti d'uso: immobili	337.401	304.190
Diritti d'uso: impianti e macchinari	240.491	47.098
Diritti d'uso: attrezzature e macchinari	41.047	46.052
Diritti d'uso: autovetture	91.472	94.775
Diritti d'uso: macchine elettroniche d'ufficio	17.852	15.023
Diritti d'uso: totale passività correnti	728.263	507.139
Totale passività per diritti d'uso	3.023.734	2.403.688

Le passività per diritti d'uso rappresentano i debiti sorti a seguito della sottoscrizione di contratti di leasing, affitti e noleggi.

L'importo dei debiti per diritti d'uso risulta dettagliato per scadenza come segue:

Scadenze debiti per diritti d'uso	31.12.2019	31.12.2020
Entro 1 anno	728.263	507.139
Da 1 a 5 anni	1.302.385	1.071.064
Oltre 5 anni	993.087	825.485
Totale	3.023.734	2.403.688

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti per diritti d'uso	Importo
Debiti al 31 dicembre 2019	3.023.734
Accensione di nuovi contratti	147.735
Interessi maturati	52.412
Flussi finanziari di rimborso	(802.430)
Recessi anticipati	(15.086)
Altri movimenti	(2.677)
Debiti al 31 dicembre 2020	2.403.688

Nota n 16: Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri per l'anno in corso e, a fini comparativi, per l'anno precedente.

	Fondi rischi legali	Fondo svalutazione partecipazione	Fondo trattamento fine mandato amministratori	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio 31 dicembre 2019	5.000		113.963	118.963
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			(113.963)	(113.963)
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2020	5.000			5.000

Relativamente al Fondo T.f.m., si precisa che lo stesso è stato chiuso e completamente liquidato agli amministratori. In sede di rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel mese di settembre 2020 tale istituto non è più stato riproposto.

Nota n. 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del debito per trattamento fine rapporto dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2020 confrontato con il dato al 31 dicembre 2019.

	Trattamento di fine rapporto
Valore di inizio esercizio 31 dicembre 2019	2.065.079
Costo del servizio	350.484
Interessi netti	11.163
Benefici pagati	-94.451
Utili (perdite) attuariali	259.211
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2020	2.591.486

La valutazione delle passività per piani a benefici definiti (TFR) è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano qui di seguito le principali assunzioni effettuate al fine dell'attualizzazione del fondo TFR per gli esercizi esposti nella tabella sopra riportata:

Ipotesi demografiche

- Per le ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità Istat 18 ridotte al 85,00% distinte per sesso. La suddetta riduzione forfettaria è stata introdotta al fine di considerare la diminuzione della mortalità registrata nel corso degli ultimi anni.
- In merito poi alle ipotesi di invalidità, sono state utilizzate le tavole dell'Inps ridotte al 70,00%. La suddetta riduzione forfettaria è stata introdotta al fine di considerare il più basso tasso di invalidità del settore di riferimento.
- Infine, relativamente alle uscite anticipate per dimissioni/licenziamento ed alla quantificazione delle anticipazioni sul TFR, i dati forniti dalla Società hanno portato alla determinazione dei seguenti tassi medi (periodo di riferimento 2016-2020):

Uscite anticipate per dimissioni e licenziamenti

- Dirigenti: 8,16% annuo costante;
- Quadri: 8,16% annuo costante;
- Impiegati: 7,01% annuo costante;
- Operai: 3,01% annuo costante;

Anticipazioni

- Dirigenti: 5,85% annuo costante;
- Quadri: 5,85% annuo costante;
- Impiegati: 1,74% annuo costante;
- Operai: 3,00% annuo costante;

Ipotesi economico-finanziarie

- tasso di attualizzazione "base" al 31/12/2020: 0,78%;
 - tasso di inflazione media futura: 1,00% annuo costante;
 - rivalutazione salariale
- Dirigenti: 5,40% annuo costante;
 - Quadri: 5,40% annuo costante;
 - Impiegati: 2,90% annuo costante;
 - Operai: 1,58% annuo costante.

Nota n. 18: Imposte anticipate e differite

Si espone dettaglio rilevazione fiscalità differita ed effetti conseguenti con aliquote IRES del 24% e IRAP del 3,9%.

Si precisa che, sussistendone le condizioni, il valore totale delle attività per imposte anticipate è stato esposto al netto del fondo imposte differite.

Voce	%	31/12/2019		Variazione		31/12/2020	
		Importo differenza temporanea	Effetto fiscale	Importo differenza temporanea	Effetto fiscale	Importo differenza temporanea	Effetto fiscale
Svalutazione magazzino	24,00%	150.000	36.000	100.000	24.000	250.000	60.000
Svalutazione crediti	24,00%	664.534	159.488			664.534	159.488
Strumenti finanziari derivati	24,00%	746	179	87.928	21.103	88.674	21.282
Fondi rischi diversi	24,00%	5.000	1.200			5.000	1.200
Compenso amministratori	24,00%			6.004	1.441	6.004	1.441
Costo ammortizzato	24,00%	(296)	(71)	133	32	(163)	(39)
Diritti d'uso (affitti)	27,90%	69.128	19.287	8.685	2.423	77.813	21.709
Diritti d'uso (leasing finanziari)	27,90%	(1.321.002)	(368.561)	170.157	47.474	(1.150.845)	(321.087)
Valutazione attuariale TFR	24,00%	130.487	31.317	245.678	58.963	376.165	90.280
Valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	24,00%	(36.640)	(8.794)			(36.639)	(8.794)
Perdite su cambi	24,00%	26.183	6.284	521.566	125.176	547.749	131.460
Altre voci	24,00%	7.679	(1.843)			7.679	(1.843)
Totale imposte anticipate/(differite)			(125.513)		280.611		155.098

Fra le variazioni temporanee di maggior rilievo si segnalano le imposte differite su contratti di leasing/affitto in essere alla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA) e valutati in base al principio IFRS 16; e le imposte anticipate su perdite cambi da valutazione e non realizzate.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce comprende il valore del fondo per strumenti finanziari derivati di copertura, pari al valore del *fair value* indicato dal corrispondente istituto di credito.

Nota n. 20: Debiti commerciali

I debiti commerciali sono principalmente dovuti nei confronti di fornitori nazionali. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non risultano debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Si segnalano debiti verso fornitori c/impianti e macchinari per circa Euro 500.000.

	Valore 31.12.2019	al Variazione nell'esercizio	Valore 31.12.2020	al Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori ITALIA	9.733.688	1.541.058	11.274.746	11.274.746
Debiti verso fornitori UE	1.247.913	(174.853)	1.073.060	1.073.060
Debiti verso fornitori EXTRA UE	3.503	7.914	11.417	11.417
TOTALE	10.985.104	1.374.119	12.359.223	12.359.223

Nota n. 21: Passività contrattuali

Tale voce accoglie le passività derivanti da contratto con i clienti ossia l'ammontare che la Società ha già ricevuto dai clienti come corrispettivo in qualità di anticipo su fornitura. Tali anticipi saranno riconosciuti come ricavo nel momento in cui verrà trasferito il controllo dei beni ai clienti, nel corso del 2021.

	Passività contrattuali
Importo al 31 dicembre 2019	253.523
Nuovi anticipi contrattuali	249.511
(Riconoscimento di ricavi)	(250.439)
Importo al 31 dicembre 2020	252.595

Nota n. 22: Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività non correnti al 31 dicembre 2020 e per fini comparativi anche la situazione di chiusura dell'esercizio 2019.

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Debiti verso dipendenti	415.717	32.685	448.402
Debiti per premi di risultato	238.600	(112.396)	126.204
Ratei passivi personale	1.235.733	180.393	1.416.126
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	347.859	38.086	385.945
Debiti verso fondi complementari	43.878	2.775	46.653
Erario c/ritenute irpef	262.505	73.039	335.544

Compensi amministratori	31.459	145.001	176.460
Altri ratei passivi	3.884	5.243	9.127
Risconti passivi cred.imp.Trem.ter e investimenti beni strumentali	68.259	96.404	164.663
Risconti passivi contributi reg. veneto	37.973	(7.856)	30.117
Debiti per dividendi	400.000	(400.000)	
Debiti per sott. Quote societarie controllate	25.500		25.500
Diversi	8.577	6.994	15.571
TOTALE	3.119.944	60.368	3.180.312

COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 31 dicembre 2020, comparate con quelle rilevate al 31 dicembre 2019.

Nota n. 23: Ricavi da contratti con clienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Categoria di Attività	2019	2020
Vendite merci	46.146.973	50.385.291
Vendite c/lavorazione	46.970	27.323
Vendita campionature e omaggi	38.957	33.256
Servizi e rivalse varie	743.216	1.327.578
TOTALE	46.976.116	51.773.448

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato anche per area geografica.

Area geografica	2019	2020
Italia	33.692.221	37.760.670
Unione Europea	11.886.916	13.001.839
Extra Unione Europea	1.396.979	1.010.939
TOTALE	46.976.116	51.773.448

Si precisa che, nel corso dell'esercizio non si sono rilevati ricavi significativi dovuti a *performance obligations* (obbligazioni di fare) adempiute negli esercizi precedenti, come ad esempio per modifiche di prezzo.

L'analisi della clientela servita nel 2020 evidenzia una relativa bassa concentrazione dal momento che il primo cliente ha raggiunto una quota del 8,2%, delle vendite complessive, mentre i primi 10 clienti realizzano il 43,3% del fatturato realizzato nell'esercizio, i primi 25 il 67%.

Relativamente ad un possibile effetto della stagionalità delle vendite, si segnala che il business della società non evidenzia caratteristiche di questo genere: una parte dei prodotti finiti realizzati sono prodotti stagionali (prodotti per la stagione fredda, prodotti per la stagione estiva, prodotti per il cambio stagione), che si sostituiscono gli uni agli altri senza generare dei picchi in senso positivo o negativo.

La distribuzione delle vendite è influenzata nella seconda parte dell'anno dalla presenza nel mese di agosto delle ferie estive. Tuttavia, il progressivo aumento della quota delle vendite all'estero ha negli anni ridotto sensibilmente questo effetto.

Questa informativa è fornita per consentire una migliore comprensione dei risultati, tuttavia il management ha concluso che l'operatività del Gruppo non rappresenta un'"attività altamente stagionale" come previsto dallo IAS 34.

Nota n. 24: Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi d'acquisto	2019	Variazione	2020
Materie prime	14.789.814	561.272	15.351.086
Prodotti finiti	591.477	73.920	665.397
Materiali di consumo	494.847	205.385	700.232
Imballaggi	8.141.136	840.375	8.981.511
Altri acquisti	168.582	(38.848)	129.734
Oneri accessori	46.088	10.426	56.514
Premi e omaggi da fornitori	(208.006)	(18.913)	(226.919)
Totale	24.023.938	1.633.617	25.657.555

Nota n. 25: Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi per servizi	2019	Variazione	2020
Consulenze	1.522.964	455.137	1.978.101
Costi di quotazione	0	968.158	968.158
Canoni di affitto/noleggio	60.181	34.158	94.339
Compensi amministratori	560.958	(12.120)	548.838
Trattamento fine mandato amministratori	47.818	(18.049)	29.769
Spese analisi e certificazione prod.	644.013	(374)	643.639
Energia elettrica, gas-metano, acqua	698.696	30.309	729.005
Spese telefoniche	84.438	41.303	125.741
Manutenzioni e canoni	581.886	423.721	1.005.607
Lavorazioni presso terzi	311.778	170.218	481.996
Trasporti e stoccaggi	480.980	330.959	811.939
Spese pulizia	232.750	48.007	280.757
Assicurazioni diverse	146.304	(15.971)	130.333
Servizi bancari	24.278	(5.329)	18.949
Premi, royalties e procaccerie	34.487	(18.739)	15.748
Spese agenzie interinali	89.390	73.269	162.659

Spese fiere, mostre, convegni	360.893	(345.596)	15.297
Spese smaltimenti rifiuti	148.176	43.422	191.598
Spese di rappresentanza e omaggi	125.568	(67.389)	58.180
Spese pubblicità	32.490	8.635	41.125
Compensi collaboratori e stage	92.057	(25.630)	66.427
Altre spese varie	153.599	(19.391)	134.208
Totale	6.433.703	2.098.707	8.532.413

I dati riportati in tabella sono significativi per quanto riguarda l'evidente incremento delle spese per consulenze dettato sostanzialmente dai costi sostenuti per la più volte evidenziata quotazione all'AIM.

Lo stato di crisi generale conseguente la pandemia da Covid19 ha determinato una serie di variazioni nei costi non in linea con gli esercizi precedenti come l'incremento per le spese di pulizia (per le quali si è conseguito il credito di imposta relativo ex art.120, DL. n.34/2020, "Rilancio") e la drastica riduzione delle spese per Fiere/Convegni/Mostre/Rappresentanza.

Infine, spiccano come maggiori costi rispetto all'esercizio precedente, le spese di manutenzione e di trasporto/stoccaggio.

Nota n. 26: Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Costo del personale	2019	Variazione	2020
Salari e stipendi	7.046.030	1.251.241	8.297.271
Oneri sociali	1.995.332	240.629	2.235.961
Trattamento di fine rapporto e complementari	429.259	91.986	521.245
Altri costi del personale	260.763	(90.541)	170.222
Totale	9.731.383	1.493.315	11.224.699

Lo stato di crisi generale conseguente la pandemia da Covid-19 ha comportato maggiori costi del personale nel corso dell'esercizio. L'incremento si è determinato, da un lato, per effetto di un maggior tasso di assenteismo dei dipendenti nel corso dell'anno, e soprattutto dopo lo scoppio della pandemia, che ha richiesto un maggior utilizzo del lavoro interinale. D'altro lato, la Società ha anche erogato maggiori retribuzioni a titolo di premio ai dipendenti.

Il costo per il personale comprende anche il costo connesso all'utilizzo di personale con contratti di somministrazione: si tratta in particolare di personale utilizzato in ambito produttivo per far fronte alle varie esigenze emergenti di periodo in periodo (lavorazioni diverse, picchi di lavorazione, gestione dei turni di lavoro, assenze per ferie e permessi, ecc.). Nel 2020 il costo è stato pari a 1.320 mila euro rispetto ai 798 mila euro spesi nel 2019. Il maggior costo è connesso anche alla necessità di sostituire personale produttivo assente in connessione al fenomeno Covid-19 (su base annua

l'indice di assenteismo per malattie e simili del personale produttivo si è incrementato del 60% circa rispetto al corrispondente dato medio del triennio precedente). Tale valore si è tradotto in un fabbisogno di circa 5.300 ore in più di personale interinale, pari ad un maggior costo pari a circa 112 mila euro.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

Altri costi del personale	2019	Variazione	2020
Rimborsi spese	112.059	(81.229)	30.830
Formazione	48.222	(12.806)	35.416
Vestiario/indumenti	49.773	7.751	57.524
Altri vari	50.709	(4.256)	46.453
Totale	260.763	(90.541)	170.222

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019, è riportato nella tabella seguente:

	2019		2020	
	Medio	A fine esercizio	Medio	A fine esercizio
Dirigenti/Quadri	13	13	15	15
Impiegati	55	57	62	67
Operai	122	121	129	128
Altri dipendenti	10	10	10	11
Totale dipendenti	200	201	216	221

Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività

La seguente tabella presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	2019	Variazione	2020
Ammortamento attività immateriali	175.486	83.400	258.886
Ammortamento attività materiali	1.934.813	230.895	2.165.708
Ammortamento diritti d'uso	707.414	59	707.473
Svalutazione immobilizzazioni	0	113.494	113.494
Svalutazione crediti	329.899	(282.235)	47.664
Totale	3.147.612	145.612	3.293.224

Nota n. 28: Accantonamenti

Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi nell'esercizio.

Nota n. 29: Altri proventi, Altri oneri

	2019	Variazione	2020
Sopravvenienze attive	14.782	33.505	48.287
Sopravvenienze passive	(19.193)	(5.160)	(24.353)
Altri proventi	773.503	(392.214)	381.289
Altri oneri	(175.780)	35.865	(139.915)
Totale	593.312	(328.004)	265.308

Nota n. 30: Proventi finanziari

La composizione della voce proventi finanziari per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2020 e 2019 è di seguito riportata:

	2019	Variazione	2020
Interessi attivi bancari	178	(95)	83
Interessi attivi da società controllate e collegate	25.135	102.488	127.623
Plusvalenze	23.074	(23.074)	
Altri proventi finanziari	43.129	75.540	118.669
Totale	91.516	154.859	246.375

Si precisa che la voce "Altri proventi finanziari" è rappresentata da interessi attivi conto dedicato post quotazione di cui alla Nota n.11 e da contributi in c/interessi (Sabatini).

Nota n. 31: Oneri finanziari

	2019	Variazione	2020
Interessi passivi bancari	255	413	668
Interessi passivi bancari per finanziamenti	186.805	245.131	431.936
Commissioni affidamenti	12.736	2.425	15.161
Oneri finanziari da utilizzo strumenti derivati	7.409	8.811	16.220
Interessi passivi diversi	367	6.997	7.364
Interessi passivi su diritti d'uso (locazioni)	56.217	(6.341)	49.876

Interessi passivi su diritti d'uso (loc. finanziarie)	4.816	(2.281)	2.535
Oneri finanziari da adeguamento attuariale tfr	23.768	(12.605)	11.163
Minusvalenze		20.968	20.968
Totale	292.372	242.550	555.891

La voce minusvalenze si riferisce alla cessione della quota nella società collegata Unilab Immobiliare S.r.l..

Nota n. 32: Utili e perdite su cambi

Si evidenziano gli utili/perdite su cambi:

	2019	Variazione	2020
Utili su cambi	127	8.419	8.546
Perdite su cambi	(27.242)	(578.882)	(606.124)
Totale	(27.115)	(570.463)	(597.578)

Le perdite su cambi alla fine dell'esercizio si riferiscono a perdite da valutazione relativamente ai finanziamenti concessi alla società controllata canadese Importfab Inc..

Nota n. 33: Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2019	Variazione	2020
Rivalutazione collegata Labiotre	48.869	141.387	190.256
Rivalutazione collegata Printingpack	12.982	8.580	21.562
Svalutazione collegata Project Zero	(8.398)	8.398	
Rivalutazione collegata Project Zero		286.124	286.124
Svalutazione collegata Unilab	(15.325)	15.325	
Totale	38.128	459.814	497.942

La tabella suesposta evidenzia le variazioni del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Si ricorda che la partecipazione in Unilab è stata ceduta nel corso dell'esercizio (vedi Nota 31).

Nota n. 34: Imposte

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte sul risultato economico al 31 dicembre 2020 e confrontato con il 2019.

	2019	Variazione	2020
--	------	------------	------

Imposte correnti	1.647.912	(483.504)	1.164.408
Imposte differite attive e passive	(103.854)	(98.328)	(202.182)
Imposte di esercizi precedenti		(720.940)	(720.940)
Totale imposte dell'esercizio	1.544.058	(1.302.772)	241.286
% imposte correnti sul risultato ante imposte	27%		25%
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	25%		5%

Le seguenti tabelle espongono la riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES/IRAP. L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per la giurisdizione IRES ed il 3,9% per la giurisdizione IRAP.

Descrizione	2020	2019
Risultato prima delle imposte	4.747.551	6.114.986
Onere fiscale teorico IRES	1.139.412	1.467.597
Differenze permanenti in aumento:	313.838	282.395
Differenze permanenti in diminuzione:	(1.860.806)	(1.183.054)
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	3.200.584	5.214.327
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	768.140	1.251.438
Totale differenze temporanee (B)	800.409	461.296
Differenze temporanee in aumento:	826.592	461.296
Differenze temporanee in diminuzione:	(26.183)	-
Totale imponibile (A + B)	4.000.993	5.675.623
Perdite fiscali pregresse	-	-
Abbattimento ACE e altre variazioni rilevanti ai fini IRES	-	51.910
Totale imponibile fiscale	4.000.993	5.623.713
Totale imposte correnti ante detrazioni	960.238	1.349.691
Detrazione per incentivi su investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica	(4.965)	(4.965)
Totale Ires a bilancio	955.273	1.344.729

Descrizione	2020	2019
Saldo valori contabili IRAP	16.521.590	16.455.622

Aliquota ordinaria IRAP %	3,9%	3,9%
Onere fiscale teorico IRAP	644.342	641.769
Differenze permanenti in aumento IRAP	1.828.752	1.086.873
Differenze permanenti in diminuzione IRAP	(937.836)	(710.674)
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	17.412.505	16.831.821
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	679.088	656.441
Totale differenze temporanee imponibili (B)	178.843	0
Totale imponibile (A+B)	17.591.348	16.831.821
Altre deduzioni rilevanti IRAP	(9.762.958)	(9.057.910)
Totale imponibile fiscale	7.828.390	7.773.911
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	305.307	303.183
Primo acconto 2020 non pagato ex DL "Rilancio" (rigo 20 di CE)	(96.173)	0
Totale Irap a bilancio	209.134	303.183

La Società beneficia, sia per l'IRES che per l'IRAP, del riconoscimento della Patent Box, il cui effetto è incluso nelle riconciliazioni esposte all'interno delle "Differenze permanenti in diminuzione". Tale beneficio è stato incluso nella voce "Imposte di esercizi precedenti".

8. Informazioni su transazioni con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali. Si fornisce il seguente schema che riassume le transazioni poste in essere con le parti correlate:

	per l'esercizio 2020				
	Crediti per fin. soci / Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE					
LBM Holding Srl					0
SOCIETA' CONTROLLATE					
ImportFab Inc.	7.725.644				124.689

Herbae Srl	180.229		25.500		1.659
SOCIETA' COLLEGATE					
Labiotre Srl		9.150	840.413	2.597.580	90.000
Printingpack Srl			321.044	931.851	
Project Zero Srl					
Unilab Immobiliare Srl					1.277
ALTRE ENTITA' CORRELATE					
Farmacia Bertin Walter Sas		18.446	575	4.988	51.335
Imm.re Alessandra Srl			1.756.699	40.860	
Universo TV Scarl				500	
Consorzio Ribes-Next Scarl				1.000	
BModel Sas			88.167	313.769	
Labofit Srl			3.000	36.000	

*debito per sottoscrizione capitale sociale.

	per l'esercizio 2019				
	Crediti per fin. soci / Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE					
LBM Holding Srl			362.500		
SOCIETA' CONTROLLATE					
ImportFab Inc.	8.865.394	505.337			505.337
Herbae Srl			25.500		
SOCIETA' COLLEGATE					
Labiotre Srl		9.150	806.389	2.117.504	90.000
Printingpack Srl			312.310	786.743	2.000
Project Zero Srl					
Unilab Immobiliare Srl	248.520	2.801			2.801
ALTRE ENTITA' CORRELATE					
Farmacia Bertin Walter Sas		12.320	660	7.725	53.213
Imm.re Alessandra Srl			1.944.071	44.825	
Universo TV Scarl		3.109	1.316	14.482	11.874
Consorzio Ribes-Next Scarl	315			16	
BModel Sas			7.625	166.398	
Labofit Srl			3.000	39.000	

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza, eccetto i crediti per finanziamenti nei confronti della controllata Importfab Inc..

Il debito di Euro 25.500 verso Herbae si riferisce al debito per sottoscrizione capitale sociale.

Si precisa che nel 2020 la Società ha distribuito 1.500.000 Euro come dividendi, di cui 1.462.500 Euro a LBM Holding S.r.l.

Per quanto riguarda i rapporti con Immobiliare Alessandra Sas, si segnala che i debiti fanno riferimento alle passività finanziarie (correnti e non correnti) per diritti d'uso, riferiti ad affitti di natura immobiliare.

Nel corso del 2019 la Società aveva rilasciato una fidejussione per un importo di 1.520.000 Euro a favore di Banca di Cividale a valere sull'operazione di leasing immobiliare stipulato dalla partecipata Unilab Immobiliare per acquisire da asta fallimentare e ristrutturare l'immobile commerciale individuato. La garanzia prestata è pari al valore pro-quota del valore del contratto di leasing sottoscritto da Unilab con Banca di Cividale (38% di 4.000.000 Euro). Nel corso del 2020, a seguito della fuoriuscita della società dalla compagine societaria di Unilab Srl, la garanzia è stata revocata (la lettera di svincolo e relativa estinzione è datata 09.12.2020). Oltre a questa non vi sono garanzie fornite o ricevute.

9. Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2020
Compensi ad amministratori*	548.838
Compensi a sindaci	23.962
Totale compensi amministratori e sindaci	572.800

*comprensivi di oneri contributivi e assistenziali.

Il compenso della società di revisione è pari a Euro 231.994 e risulta così suddiviso:

	2020
Revisione legale dei conti annuali e revisione contabile limitata del bilancio semestrale	62.260
Servizi professionali legati alla quotazione	163.794
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.940
Totale compensi società di revisione	231.994

10. Informazioni su accordi fuori bilancio

Labomar S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili. I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria".

11. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value

La Società ha approvato la "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" la quale si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Società per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso.

Nell'adozione di tale policy, la Società ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura

dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell'anno appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'inesistenza di un rischio di liquidità. La Società persegue, infatti, il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Si riporta di seguito il dettaglio del *fair value* degli strumenti finanziari derivati:

Operazione	Valore al 31.12.2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato su finanziamento - CAP	Zero			zero
Derivato su finanziamento - IRS CAPPED	(5.860)			(5.860)
Derivato su finanziamento - IRS PROTETTO	(10.923)			(10.923)
Derivato su finanziamento - IRS	(44.354)			(44.354)
Derivato su finanziamento - IRS	(27.536)			(27.536)

NOTE:

Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere (i) un derivato CAP stipulato nel 2016 per un valore nozionale di Euro 500.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi); (ii) un derivato IRS CAPPED stipulato nel 2018 per un valore nozionale di Euro 2.520.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (iii) un derivato IRS PROTETTO stipulato nel 2019 per un valore nozionale di Euro 4.753.251 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (iv) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 8.000.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi); (v) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 5.000.000 della durata di 6 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi).

Rischio di credito

La Società, nello svolgimento della propria attività, risulta esposta al rischio che i propri crediti possano, in conseguenza delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte degli stessi dal bilancio. La Società adotta procedure interne per la gestione del credito con l'obiettivo di porre delle regole in merito alla valutazione dell'affidabilità dei clienti, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione dei solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito di maggior favore verso i clienti e la gestione del contenzioso legale dei crediti. La quasi totalità dei crediti presenti al termine dell'esercizio risultavano non scaduti.

Rischio di cambio

La Società non ha effettuato per la maggior parte del periodo operazioni significative in valute diverse dall'euro, tuttavia, in considerazione della più volte descritta nuova acquisizione canadese, la direzione sta valutando eventuali attività di copertura da rischio cambi.

Rischio di liquidità

Considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, la Società non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento. La Società persegue una gestione prudente del rischio di liquidità e pertanto sistematicamente pone in atto analisi per monitorare i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità.

In tale ottica la Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale. A tal fine la Società produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un forecast finanziario a breve termine, al fine di evidenziare potenziali criticità a cui dover far fronte.

Per una più puntuale definizione degli impegni finanziari presenti si rimanda alla tabella che segue, che segnala i flussi non attualizzati previsti dai contratti di finanziamento bancari e delle passività finanziarie per diritti d'uso.

Si segnala che la tabella qui indicata presenta le **scadenze non attualizzate** così come risultanti contrattualmente, anche per i finanziamenti che prevedono dei vincoli legati a ratios economico-finanziari (covenant), dal momento che quest'ultimi al 31.12.2020 risultano rispettati.

Finanziamenti Bancari	Importo originario	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
UBI Banca 2017	1.500.000	302.565	277.452	-
BNL 2016	1.000.000	150.382	-	-
BNL 2018	2.000.000	401.771	500.886	-
BNL 2020	2.000.000	1.335.864	-	-
Credit Agricole 2018	6.000.000	1.080.000	1.800.000	-
Credit Agricole 2019	2.050.000	416.125	1.040.313	-
Banco BPM 2019	3.000.000	775.365	1.485.936	-
Credem 2017	1.600.000	323.128	242.346	-
Credem 2019	2.000.000	407.190	1.119.773	-
Credem 2020	1.000.000	225.244	732.043	-
Unicredit 2019	5.000.000	1.014.042	2.788.616	-
IntesaSanpaolo 2019	8.000.000	1.593.997	6.674.562	-
IntesaSanpaolo 2020	5.000.000	921.187	3.661.733	455.120
TOTALE Finanziamenti Bancari	40.150.000	8.946.861	20.323.659	455.120

Passività finanziarie	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
-----------------------	---------------	----------------------	-------------------

Finanziamenti bancari	8.946.861	20.323.659	455.120
Passività per diritti d'uso	554.003	1.177.219	868.053
TOTALE	9.500.864	21.500.878	1.323.173

Relativamente alle linee di credito a disposizione (accordate) ma non utilizzate, al 31 dicembre 2020 il Gruppo dispone delle seguenti linee di credito:

- Linee autoliquidanti accordate da 7 istituti bancari per complessivi Euro 5.265.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2019 le linee accordate erano pari ad Euro 5.265.000);
- Linee a revoca accordate da 8 istituti bancari per complessivi Euro 325.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2019 le linee accordate erano pari ad Euro 325.000).
- Linee a scadenza accordati da 1 istituto bancario per complessivi Euro 700.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2019 le linee accordate erano pari ad Euro 700.000).

Analisi di sensitività sul tasso di interesse

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Considerato l'indebitamento di fine anno verso banche e verso altri finanziatori (pari a Euro 29.302 migliaia), e le attività per finanziamenti attivi indicizzati (pari a Euro 7.726 migliaia) l'impatto sull'utile al lordo delle imposte è il seguente:

	Incremento / Decrementi in punti	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (Euro migliaia)
Euribor	+1%	(225)
Euribor	-1%	246

Analisi di sensitività sul tasso di cambio

Nella propria gestione operativa la Società non effettua operazioni di vendita ed acquisto di beni e servizi in valute diverse dall'Euro.

Invece, nella gestione finanziaria, nel corso del 2019 la Società ha erogato due finanziamenti alla controllata Entreprises Importfab Inc. per complessivi 13.040.000 CAD (per il dettaglio si veda la nota nr. 5). A fine dell'esercizio 2020 il debito residuo si è ridotto a 12.077.500 CAD.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni possibili dei tassi di cambio, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Considerato il valore del capitale residuo di fine anno (CAD 12.078 migliaia, pari a Euro 7.726 migliaia), l'impatto sull'utile al lordo delle imposte è il seguente:

	Incremento / Decrementi in punti	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (Euro migliaia)
Tasso cambio €/CAD	+5%	386

Tasso cambio €/CAD | -5% (386)

12. Settori operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori operativi", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

13. Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, art 1, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione considerati utilizzando il criterio di cassa:

Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Ministero dell'economia e delle finanze	280.247	16/04/2020	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2019
Simest – Cassa Depositi e Prestiti	50.297	12/06/2020	Accredito contributo in c/interessi
TOTALE	330.544		

14. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021 l'attività economica dell'impresa ha confermato i positivi trend registrati nell'ultimo triennio.

Dal punto di vista operativo la gestione continua ad essere condizionata, come peraltro l'intera economia nazionale e internazionale, dalla diffusione del Covid-19.

In particolare la società sta proseguendo la propria attività produttiva rispettando tutte le prescrizioni previste dalla normativa di riferimento volta ad ostacolare la diffusione della pandemia Covid-19.

Tra i fatti di particolare rilievo si segnala la sottoscrizione a fine febbraio 2021 di un accordo con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'agevolazione fiscale concessa dal Patent Box (regime fiscale agevolativo che concede un'esclusione dal reddito imponibile della parte derivante dall'utilizzo delle cosiddette "proprietà intellettuali", quali marchi d'impresa, brevetti industriali, processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Tale riduzione è pari al 40% per l'esercizio 2016, del 50% per il quadriennio 2017-2020 e si riferisce alle imposte sul reddito delle Società (IRES e IRAP)).

L'accordo riguarda il quinquennio 2016-2020 con un beneficio fiscale per il Gruppo pari complessivamente a circa 0,9 milioni di euro, di cui euro 0,7 milioni riferiti ad esercizi precedenti. La sottoscrizione dell'accordo ha consentito di rifletterne gli effetti già nel bilancio d'esercizio 2020; il beneficio è atteso proseguire fino al 2025.

L'istanza integrativa ai fini dell'accesso al beneficio del Patent Box per il periodo di imposta 2016-2020, che segue ad istanza presentata a dicembre 2019, era stata presentata nel corso del mese di luglio 2020 al competente Ufficio delle Entrate.

15. Proposte degli amministratori all'assemblea degli azionisti

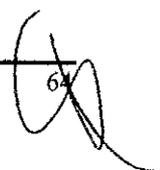
In ottemperanza alle disposizioni di cui allo IAS 1 contestualmente all'autorizzazione alla diffusione del presente bilancio separato, il Consiglio di Amministrazione di Labomar S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il predetto bilancio separato chiuso al 31/12/2020;
- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 4.506.264:
 - a riserva indisponibile per utili da valutazione con il metodo del patrimonio netto per Euro 497.943;
 - a riserva legale Euro 86.666, pari al 5% dell'utile, per il raggiungimento del 20% del capitale sociale;
 - alla distribuzione di un dividendo ordinario pari ad Euro 0,11 per ciascuna azione avente diritto, per complessivi Euro 2.033.245;
 - a "Utili portati a nuovo" per i restanti Euro 1.888.410.

Istrana, 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Walter Bertin







Labomar S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Labomar S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Labomar S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Labomar S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Labomar S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

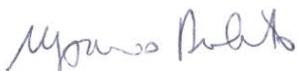
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Labomar S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Labomar S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2021

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

LABOMAR S.P.A.
Sede in via Nazario Sauro, 35/I – 31036 ISTRANA (TV)
Capitale Sociale 1.848.404 euro i.v.
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Treviso 03412720264
Rea di Treviso 269752

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 2429, co.2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è espressa ai sensi dell'art. 2429, co. 2 del Codice Civile, avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del Codice Civile, in data 19/04/2018, integrandolo in data 04/08/2020, alla Società di Revisione legale EY S.p.a, società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, così come previsto dalla statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2020 ed il bilancio consolidato al 31/12/2020 in data 29/03/2021.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti. La stessa richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento vigenti.

La Società di revisione ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Labomar, costituiti dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati, in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia)

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31/12/2020 della Società, nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", emessa in data 12 aprile 2021, la società di revisione non ha evidenziato rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e ha ritenuto che il bilancio di esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea.

Con riferimento al bilancio consolidato al 31/12/2019 del Gruppo Labomar, nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", emessa in data 12 aprile 2021, la società di revisione non ha evidenziato rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e ha ritenuto che il bilancio consolidato fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea.

La Società di revisione ha altresì svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31/12/2020 e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art 14, c.2, lett.e), del d. lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la Società di revisione non ha nulla da riportare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

- **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, durante il quale sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all'unanimità.

Il Collegio sindacale, stante il consolidato rapporto con la Società, possiede una adeguata conoscenza dell'attività svolta dalla Società e della sua struttura organizzativa e contabile, e l'attività di vigilanza viene pianificata e svolta con positivo riscontro rispetto alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche, pur se variati in conseguenza alle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio, culminate con l'avvio delle negoziazioni presso il mercato AIM Italia, mercato alternativo del capitale gestito da Borsa Italiana S.p.A., risultano comunque adeguati alle esigenze societarie;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono adeguate alla struttura.

- **Attività svolta**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non rileva violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha tenuto i contatti con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale o in videoconferenza, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Dalle informazioni avute dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, adottato a novembre 2013 ed aggiornato a novembre 2020 in seguito all'ingresso della Società nel mercato AIM Italia, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza o dal Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate. Per quanto attiene le operazioni di natura ordinaria svoltesi nel corso dell'esercizio con parti correlate, il Collegio ha verificato, con il supporto del responsabile amministrativo della società ed in collaborazione con il Presidio equivalente al

Comitato Parti Correlate nominato in data 27 novembre 2020, che le stesse sono rispondenti all'interesse della società stessa. L'Organo Amministrativo, nella propria relazione sulla gestione, ha indicato e illustrato i rapporti in essere e le operazioni effettuate con parti correlate.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. In particolare ha vigilato, per quanto di competenza, sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, ad eccezione della "Dichiarazione relativa all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento emittenti AIM", emessa in data 7 agosto 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Osservazioni in ordine al Bilancio di esercizio**

Il progetto di bilancio di esercizio è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile.

La Società ha definito al 1 gennaio 2017 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di First Time Adoption). La Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio alla data del 1 gennaio 2017, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 illustrate nel paragrafo 13 del bilancio al 31 dicembre 2018. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è pertanto il terzo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a disposizione in tempo utile per l'emissione della presente relazione.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, l'attività di vigilanza si è rivolta all'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In particolare il Collegio fornisce le seguenti informazioni in merito al bilancio:

- È stata posta attenzione all'impostazione a base del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda formazione e struttura e, a tal riguardo, non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- La Società ha recepito l'adozione di principi contabili e interpretazioni con applicazione dal 1 gennaio 2020 o successive. In particolare dal 1 gennaio 2020 sono applicabili le seguenti modifiche: modifica all'IFRS 3 Business Combinations, emesso dallo IASB il 22 ottobre 2018, modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 17 Interest Rate Benchmark Reform emesso il 26 settembre 2019, modifiche allo IAS 1 e IAS 8 Definition of Material emesso il 31 ottobre 2018, modifiche al References to the Conceptual Framework in IFRS Standards, emesso il 29 marzo 2018, modifiche all'IFRS 16 Leases COVID19-Related Rent Concessions emesso dallo IASB il 28 maggio 2020 e reso obbligatorio in UE il 1 giugno 2020. A tal riguardo non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- In nota integrativa, al capitolo 6. "Quotazione della Società nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia", la Società ha fornito le seguenti informazioni in merito al procedimento di quotazione:

- L'Assemblea degli azionisti ha deliberato in data 4 agosto 2020 un aumento di capitale sociale a pagamento inscindibile, in una tranche, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, co. 5, c.c., per un importo massimo complessivo di 30 milioni di Euro, comprensivi di sovrapprezzo, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt.83-bis e ss. del TUF ad un prezzo di emissione da determinarsi a cura dell'organo amministrativo e da liberarsi in denaro;
 - Il Consiglio di amministrazione, in esecuzione alla delibera dell'assemblea del soci del 4 agosto 2020, in data 29 settembre 2020, ha deliberato di determinare il prezzo definitivo di sottoscrizione delle predette azioni in Euro 6,00, di cui Euro 5,90 a titolo di sovrapprezzo e di emettere n. 4.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale sociale;
 - Con Avviso n. 25436 del 1 ottobre 2020 Borsa Italiana ha comunicato l'ammissione delle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse dalla Società presso il mercato AIM Italia e in data 5 ottobre 2020 sono iniziate le contrattazioni delle azioni ordinarie emesse da Labomar su AIM Italia. Il collocamento ha avuto ad oggetto n. 4.333.333 azioni di nuova emissione oltre a n. 649.917 azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di over allotment e greenshoe, per un'offerta complessiva di n. 4.983.250 azioni ordinarie, per un controvalore di circa 29,9 milioni di Euro.
 - In data 5 ottobre 2020, per effetto dell'avvenuta sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale nel contesto dell'offerta, il capitale sociale di Labomar è divenuto pari a Euro 1.848.404,30, suddiviso in n. 18.484.043 azioni ordinarie prive di valore nominale.
- In nota integrativa, al capitolo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio", si segnala che la Società, nonostante il perdurare della situazione emergenziale nell'intero sistema economico internazionale a causa della pandemia, ha confermato i trend positivi registrati nell'ultimo triennio e prosegue l'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa volta al contenimento del rischio epidemiologico.
- Fra i fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la società ha altresì segnalato:
- La sottoscrizione a fine febbraio 2021 di un accordo con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'agevolazione fiscale concessa dal Patent Box per il quinquennio 2016-2020 con un beneficio fiscale di complessivi 0,9 milioni di Euro già recepito nel bilancio di esercizio 2020;
 - La presentazione a fine marzo 2021 dell'istanza per accedere al Credito di imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI, di cui alla Legge 205/2017 commi 89-92.
- Sono state fornite in nota integrativa le eventuali informazioni richieste relative agli strumenti finanziari derivati, le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value, gli impegni, le garanzie e le passività potenziali, le transazioni con parti correlate;
- Si è riscontrata una sostanziale rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvementi dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tal riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tal riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente nota integrativa;
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 4.506.264 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	87.995.875
Passività	Euro	50.116.677
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	33.372.934
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.506.264

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi da contratti con clienti	Euro	51.773.448
Risultato operativo	Euro	5.156.701
Proventi Finanziari	Euro	246.375
Oneri Finanziari	Euro	(555.891)
Utile (perdite) su cambi netti	Euro	(597.578)
Rettifiche di valore di attività fin.	Euro	497.943
Risultato prima delle imposte	Euro	4.747.550
Imposte	Euro	(241.286)
Risultato netto dell'esercizio	Euro	4.506.264

Per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4 c.c.

- **Osservazioni in ordine al Bilancio consolidato**

Il Collegio ha ricevuto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in tempo utile per l'emissione della presente relazione.

La Società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto detentrici di partecipazioni di controllo in altre società acquisite nel corso del 2019. I dati comparativi esposti nel bilancio 2019, pertanto, si riferiscono al bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Conclusioni**

Per quanto sopra espresso e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio, il Collegio, all'unanimità, propone all'Assemblea di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Treviso, 12 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Tiziano Cenedese – Presidente

Giuseppe Bacchin – Sindaco effettivo

Mirko Pozzobon – Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Tiziano Cenedese, the middle one for Giuseppe Bacchin, and the bottom one for Mirko Pozzobon. The signatures are written in a cursive style.